

Ogni giorno una Parola di Vita

dalle omelie di
don Arturo Femicelli



A cura della Associazione
di promozione sociale
"Amici di don Arturo Femicelli",
Via I. Gervasi, 26 - 47100 Forlì
C.F. 92053460405 - www.donarturo.org

S. CATERINA

DA

SIENA

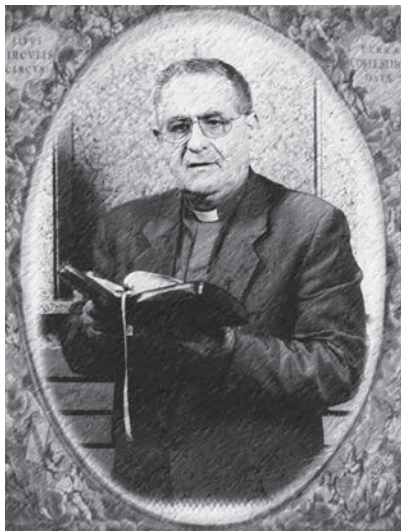


A me il Signore ha regalato questa Parola:

“Dio è tuo Padre
e tu sei suo figlio”.

Don Arturo

(dall'omelia della Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1989)



Questa opera propone, per ciascun giorno dell'anno, un pensiero, un aforisma, una citazione tratti dai quaderni del parroco forlivese don Arturo Femicelli.

L'auspicio è che in molti trovino giovamento spirituale ed umana serenità nell'affrontare la vita di ogni giorno con le gioie, le speranze e le fatiche che la caratterizzano.

Sicuramente le parole e l'insegnamento di don Arturo Femicelli ci aiuteranno a vivere con i piedi per terra e col cuore rivolto al cielo!

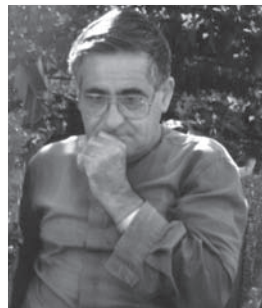
ALCUNE DELLE FORMIDABILI PROMESSE DI GESÙ

Trascrivine una e mettila nel tuo portafoglio. Sarà come un “assegno in bianco” firmato da Gesù, col quale potrai ritirare dalla Banca del Cielo tutta le ricchezze di Dio!

- Chiedete e otterrete. Perché la vostra gioia sia piena (Gv 16,24).
- Dice il Signore: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono (Lc 11,9-13).
- Se aveste fede quanto un granello di senapa, potreste dire a questo gelso: Sii sradicato e trapiantato in mare ed esso vi ascolterebbe (Lc 17,6).
- Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: chi dicesse a questo monte -Levati e gettati nel mare-, senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato (Mc 11,22-24).
- In verità vi dico: “Anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi. Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi domanderete qualche cosa nel mio nome, io la farò” (Gv 14,12-14).
- In verità, in verità vi dico: “Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24).
- Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato (Gv 15,7).
- Tutto è possibile per chi crede (Mc 9,23).



I. GENNAIO
Maria Ss. Madre di Dio

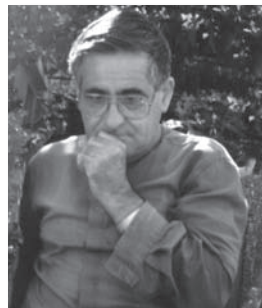


Cosa dovrebbe significare per noi augurarci “Buon Anno”? Non tanto una traversata senza tempeste, ma una tranquillità: la tranquillità che viene da Dio, in ogni tempesta.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1983)



2. GENNAIO
*santi Basilio e Gregorio,
vescovi*

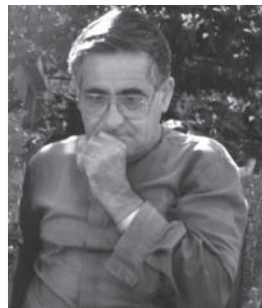


All'inizio di questo nuovo anno, cerco di scandirmi bene in cuore queste parole del Signore: "Non preoccuparti, non affannarti per il tuo domani!... io sono con te!...Il tuo Padre celeste, che ha cura dei gigli del campo e degli uccelli del cielo, tanto più avrà cura di te che sei suo figlio" (cfr Mt 6,25).

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



3. **GENNAIO**
Santissimo Nome di Gesù

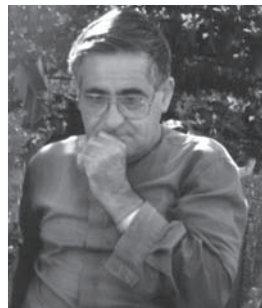


“Sì, -sembra dirci Gesù- quando si fa notte nella vostra vita: la notte del dolore, del fallimento, del peccato, allora sappiate che io vi sono particolarmente vicino”.

(dall'omelia della XIX domenica del tempo ordinario, 1983)



4. GENNAIO
*beata Angela da Foligno,
religiosa*

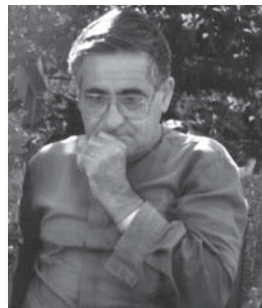


“Rispondete sempre benedicendo anche chi vi maledice; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione -ci dice Pietro-, perché ciò che noi abbiamo benedetto (cose, avvenimenti, persone) non ha più il potere di farci del male!” (cfr. 1Pt 3,9).

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1989)



5. GENNAIO
s. Amelia, martire

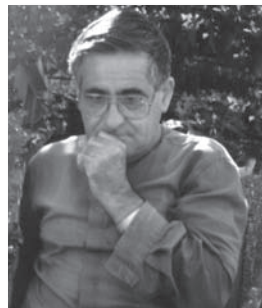


Il dolore mette sulle nostre labbra dei terribili “perché”, antichi come la prima lacrima, che pongono sotto accusa il nostro Dio... E Dio li accoglie e non mostra di sdegnarsi... Anche questi “perché” possono diventare una preghiera.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1981)



6. GENNAIO
Epifania di nostro Signore

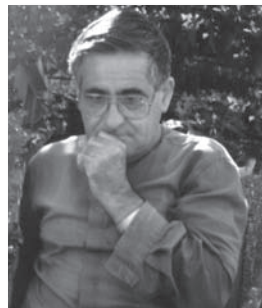


Ci sono momenti nella nostra vita in cui sembra che la Stella si spenga sopra di noi. Allora facciamo come i Magi: ancoriamoci alla Parola di Dio. Bisogna ogni giorno tenere dentro al cuore una Parola di Dio come viatico: come forza per il nostro viaggio. Quando Dio l'avremo trovato, ci accorgeremo che era Lui stesso che cercava noi.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania, 1983)



7. GENNAIO
s. Carlo da Sezze, religioso

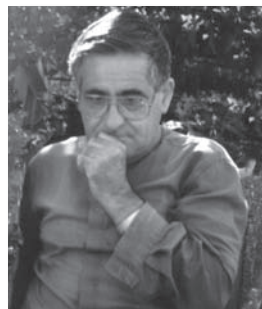


La vera assicurazione sulla vita l'uomo non la trova nell'accumulare il pane per il domani, ma nel fidarsi ciecamente della provvidenza di Dio.

(dall'omelia della XVIII domenica del tempo ordinario, 1984)



8. GENNAIO
s. Massimo martire

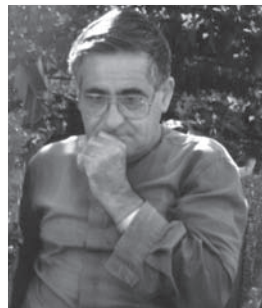


C'è un solo peccato di cui non posso essere perdonato: quello di cui io non voglio essere perdonato!

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore 1981)



9. GENNAIO
s. Marcellino (vescovo)

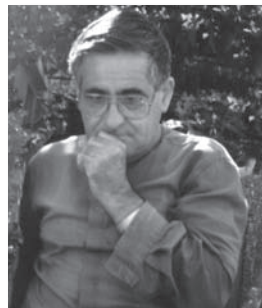


Come è grande la potenza della preghiera! Riesce perfino a cambiare i piani di Dio! Tutto è possibile alla preghiera: “una preghiera fiduciosa può perfino spostare le montagne”.

(dall'omelia della II domenica del tempo ordinario, 1991)



10. GENNAIO
sant'Aldo (eremita)



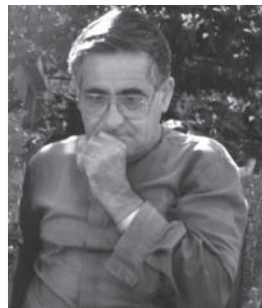
Dopo il miracolo di Cana ognuno sa che ogni gioia, anche la più umana, è figlia di Dio e ci porta il suo sorriso e ci può avviare all'incontro con Lui che è la Gioia...

Ogni gioia terrena è figura e anticipo della Gioia eterna.

(dai manoscritti: quaderno F)



11. GENNAIO
sant'Igino (papa)

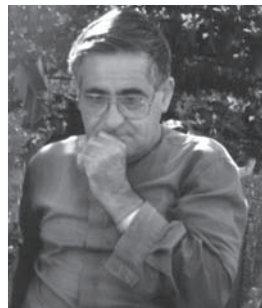


Deponiamo fra le mani di Gesù ogni nostra malattia dello spirito, dell'anima e del corpo, confidando, senza dubitare, nel suo amore e nella sua onnipotenza e vedremo scendere in ogni nostra sofferenza la Sua salvezza.

(dall'omelia della II Domenica di Avvento, 1988)



12. GENNAIO
san Modesto, martire

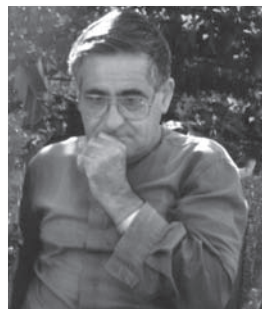


Ecco, amici, perché il Regno di Dio cresca in noi non abbiamo altro da fare che questo: seminare nella terra del nostro cuore una Parola di Dio, che è sempre una Parola di pace; trattenerla, custodirla, come la terra trattiene e custodisce il seme. E poi non c'è che da attendere.

(dall'omelia della III domenica del tempo ordinario, 1988)



13. GENNAIO
*san'Illario,
dottore della Chiesa*

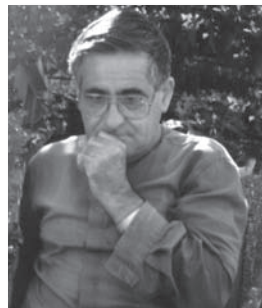


Gesù continuerà a parlarci di pace, di gioia grande, piena, indefettibile “che nessuno potrà rubarci”. E ce ne parlerà fino a poche ore dalla Sua morte, anche lungo il sentiero che lo porta all’Orto della Sua agonia.

(dall’omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1983)



14. GENNAIO
san Felice da Nola
(confessore)

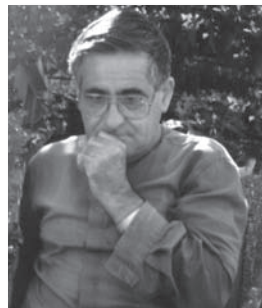


Se ti senti afflitto, incapace, povero, disperato, prova a ripeterti molte volte in cuore queste Parole di Gesù: “Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato” (Mc 11, 24). Poi chiedi... e vedrai.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore, 1983)



15. GENNAIO
san Mauro, abate

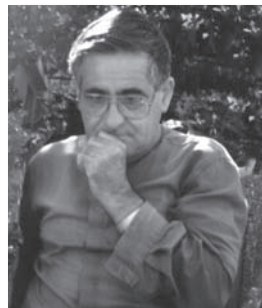


Com'è importante sapere questo: che, per quanto disperata sia la mia situazione, ho sempre un "luogo" dove rifugiarmi, per trovare sicurezza, speranza, coraggio, vita, felicità.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore, 1983)



16. GENNAIO
ss. protomartiri francescani

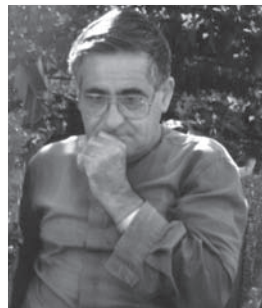


Bisogna presentarsi a Dio a mani vuote: è la condizione indispensabile perché Lui ce le ricolmi dei Suoi beni.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore, 1983)



17. GENNAIO
sant'Antonio abate

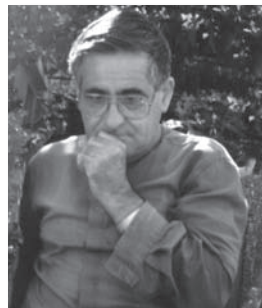


“Getta in Dio le tue angustie ed Egli ti sosterrà” (1Pt 5,7). Allora potremo essere uomini di pace e in pace, anche se in noi e attorno a noi infuria la guerra.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1983)



18. GENNAIO
santa Margherita d'Ungheria

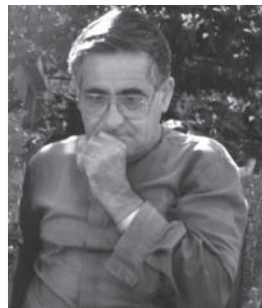


Se riuscirò ad appoggiare le mie spalle alla Rocca di Dio, sperimenterò nelle mie prove una sicurezza indicibile, sorprendente, misteriosa.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1983)



19. GENNAIO
ss. Mario e Marta (martiri)

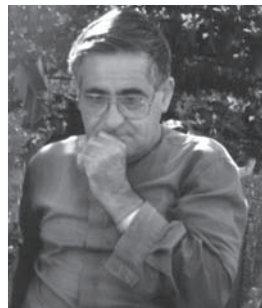


Perché in ogni famiglia regni la pace, la concordia, l'unità... bisogna che "dimori abbondantemente" fra i suoi membri la Parola di Dio.

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1986)



20. GENNAIO
ss. Fabiano e Sebastiano
(martiri)

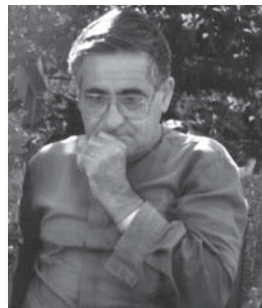


Se noi affidiamo a Dio la nostra storia, qualunque essa sia, Egli è sempre pronto ad intervenire per salvarla! Egli sa scrivere diritto anche sulle nostre righe storte.

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1986)



21. GENNAIO
sant'Agnese, martire

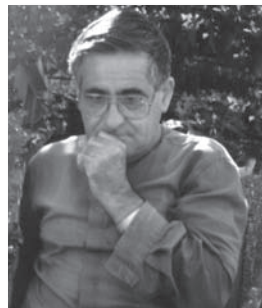


Quando sentiamo che la nostra barca sta per naufragare, non è quasi mai per il peso del momento e del giorno, ma perché ci siamo sovraccaricati del peso dei molti “ieri” e dei molti “domani”.

(dall'omelia della VIII domenica del tempo ordinario, 1981)



22. GENNAIO
san Vincenzo, martire



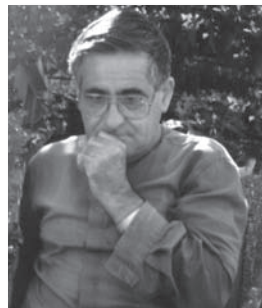
La fede non è un approdo, ma un continuo cammino, un sicuro orientamento verso l'approdo.

La fede è un cammino dietro a Colui che ci dice: "Io sono la via, la verità, e la vita".

(dall'omelia della solennità dell'Epifania del Signore, 1980)



23. GENNAIO
sant'Emereziana, vergine

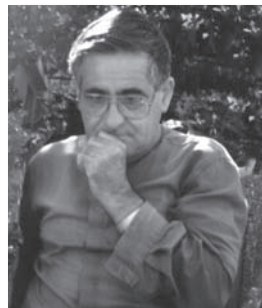


Dio è amore. Satana è divisione. Quando sentiamo e vediamo serpeggiare la divisione fra di noi, è satana, lo spirito della divisione, che tenta di infiltrarsi fra di noi!

(dall'omelia della V domenica di Pasqua, 1983)



24. GENNAIO
*san Francesco di Sales,
dottore della Chiesa*

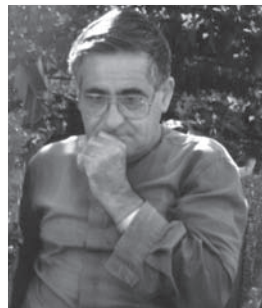


“Siate come bambini” dice Gesù. Diventare come bambini non è un invito all'ina-zione, ma a fare tutto per gioco, senza insuperbirci per i successi e senza sco-raggiarci per gli insuccessi.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1979)



25. GENNAIO
Conversione di san Paolo

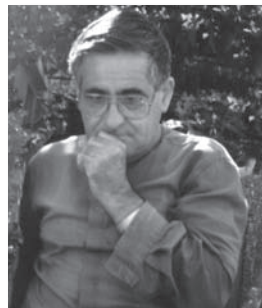


Fa', o Signore, che ogni nostra Liturgia sia per tutti noi una Epifania, una rivelazione del tuo volto!

(dall'omelia della solennità dell'Epifania del Signore, 1980)



26. GENNAIO
ss. Timoteo e Tito

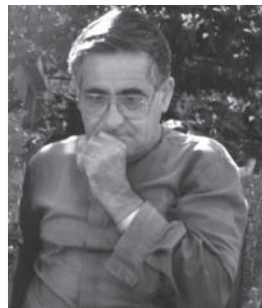


Il Signore ci chiede poco per donarci tutto.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania del Signore, 1980)



27. GENNAIO
sant'Angela Merici, vergine

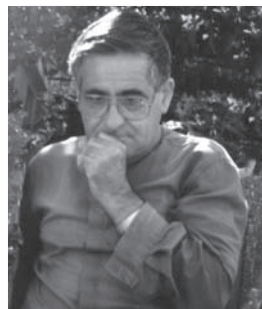


Apri, Signore, il nostro cuore e i nostri occhi, affinché riusciamo a vedere ed apprezzare tutti i doni che continuamente ci elargisci.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania del Signore, 1980)



28. GENNAIO
*san Tommaso d'Aquino,
dottore della Chiesa*

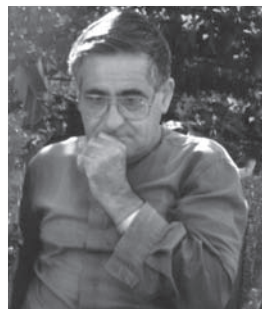


La Parola di Dio si avvera per me nel preciso momento in cui io l'ascolto e l'accolgo.

(dall'omelia della III domenica del tempo ordinario, 1983)



29. GENNAIO
san Valerio

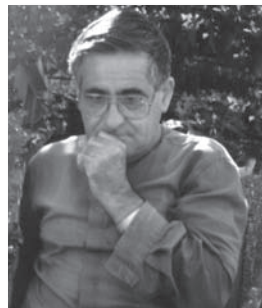


Anche le mamme di questo mondo amano i propri figli così come sono. Se aspettassero per volerci bene che fossimo come loro desiderano, morirebbero senza averci voluto bene. E Dio che è più buono di tutti i padri e le madri di questo mondo, ci vuole bene così come siamo.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 171)



30. GENNAIO
santa Martina (martire)

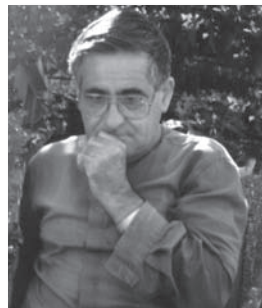


La Parola di Dio è onnipotente e finisce per creare in noi, sempre, ciò che dice. Se dice vita, genera in noi la vita; se dice coraggio, genera in noi il coraggio; se dice amore, genera in noi l'amore; se dice fede, genera in noi la fede; se dice salvezza, ci dona la salvezza.

(dall'omelia della III domenica del tempo ordinario, 1983)



3 I. GENNAIO
san Giovanni Bosco
(sacerdote)



Se sapessimo guardare la vita con gli occhi della Fede, ci accorgeremmo che “Tutto è rivelazione del Signore”. Ci accorgeremmo che ogni cosa, ogni avvenimento, anche il più piccolo, gioioso o doloroso, è una Sua Parola.

(dall'omelia della IV domenica del tempo ordinario, 1983)



I. FEBBRAIO
santa Verdiana vergine



Nessuno sa pregare se non è Dio che glielo insegna. Ogni volta, dunque, che ti metti in preghiera, invoca l'aiuto dello Spirito Santo.

(dall'omelia della solennità della Pentecoste, 1982)



2. FEBBRAIO
Presentazione del Signore



Essere battezzati nello Spirito Santo è fare esperienza della forza di Dio nella nostra debolezza, della sua luce nelle nostre tenebre, della sua gioia nel nostro dolore, della sua Vita sulle nostre morti.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore, 1980)



3. FEBBRAIO
San Biagio vescovo



Io conosco un modo molto semplice e infallibile per acquistare la capacità di vedere al di là delle cose: espormi a Lui in preghiera, così come ci si espone al sole, per sentirsi compenetrati dalla sua luce e dal suo calore. Quando questa Luce s'accende nella mia vita, mi accorgo che prima ero cieco.

(dall'omelia della IV domenica di quaresima, 1981)



4. FEBBRAIO
sant'Andrea Corsini
(vescovo)



La fede e il coraggio scaturiscono per noi da ogni parola del Signore, come acqua da una sorgente. Per avere fede bisogna continuare a bere a questa Sorgente.

(dall'omelia della V domenica di Pasqua, 1984)



5. FEBBRAIO
sant'Agata
(vergine e martire)



Io vi testimonio che quando, con la forza dello Spirito Santo, ho lasciato “carta bianca” a Dio, Egli ha scritto nella mia vita cose meravigliose e impensabili.

(dall'omelia della Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1991)



6. FEBBRAIO

*san Paolo Miki e compagni
(martiri)*



L'unico sacrificio che Cristo ci ha comandato è quello dell'amore.
Chi ama si sacrifica, ma gioiosamente.

(dai manoscritti: quaderno F)



7. FEBBRAIO
s. Coletta religiosa



Bisogna che il nostro cristianesimo assuma il suo volto festivo. Con un volto triste potremo testimoniare al mondo un Cristo crocifisso, non certamente Cristo risorto.

Questa gioia, che deve raggiare i volti soprattutto nel dolore, resterà sempre l'argomento apologetico insostituibile. Fu l'argomento che convinse e sconvolse il mondo pagano.

(dai manoscritti: quaderno F)



8. FEBBRAIO
santa Giuseppina Bakhita
(vergine)



Bisogna che il Verbo sulle nostre labbra ritorni ad essere una Lieta Notizia: la lieta notizia di un perduto che si sente salvato, di un peccatore che si sente perdonato.

Questa è la luce che deve continuamente risplendere sul nostro candeliere.

(dai manoscritti: quaderno F)



9. FEBBRAIO
sant'Apollonia, vergine



Amici, convinciamoci che conservare la Gioia, la gioia vera, quella di fondo, è il nostro più grande dovere di cristiani. Teniamo sempre sotto controllo questa Gioia. La sua scomparsa è il campanello d'allarme che la nostra Fede e l'Amore si sono spenti o stanno spegnendosi.

(dai manoscritti: quaderno F)



10. FEBBRAIO
santa Scolastica, vergine



Abbate un grande desiderio di Dio e di salvezza e troverete il tempo per la preghiera.

(dall'omelia della Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria, 1986)



I I. FEBBRAIO
Nostra Signora di Lourdes



Maria ci dice: “Dio mi parlò per bocca di un angelo. Ma Dio vuol parlare personalmente a tutti voi, se gli aprite la mente e il cuore. Vi chiama ora, come in ogni momento, per rivelarvi il suo misterioso e meraviglioso piano di salvezza. Egli ha pensato a voi fin dall’eternità, con un amore infinito.

(dall’omelia della solennità dell’Annunciazione del Signore, 1985)



12. FEBBRAIO
s. Damiano, martire



Neanche il mio peccato può allontanare il Signore dalle porte di casa mia! Basta che io gli apra, e lo ritroverò sempre sulla soglia, pronto ad entrare per fare grande festa con me.

(dall'omelia della VI Domenica di Pasqua 1982)



13. FEBBRAIO
san Benigno di Todi
(martire)



“Voi mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra”. Queste parole Gesù Risorto non le ha dette soltanto ai suoi primi discepoli, ma ai suoi discepoli di tutti i tempi. Le ha dette anche per noi.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1990)



14. FEBBRAIO
santi Cirillo e Metodio
patroni d'Europa



Il mio cuore attende sempre una felicità più grande, una pace più vera, un coraggio più forte, un domani migliore. Ma tutto questo non lo possiederò finché il mio cuore non riposa in Dio.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1982)



15. FEBBRAIO
santa Giorgia, vergine



C'è sempre un'implorazione in ogni nostra rivolta. E chi sa dire dove finisce la rivolta e incomincia l'implorazione?

Il Signore, comunque, non disdegna mai nessun nostro lamento: lamentarci con Lui è il modo migliore per non lamentarci di Lui.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 12)



16. FEBBRAIO
santa Giuliana, martire



La nostra preghiera deve diventare solo un'attesa del Signore. L'importante è resistere in questa attesa, anche se in un primo momento sembra che non succeda nulla, con la certezza che il Signore è lì, al centro del nostro mondo interiore, per rivelarsi a noi.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1986)



17. FEBBRAIO
s. Donato, martire



Se ci lasciamo portare, cammineremo con disinvoltura sulla montagna invalicabile di Dio, come l'alpinista inesperto che si arrampica con sicurezza su di una parete di sesto grado, perché sa che sopra di lui c'è la "guida" che tiene la cordata.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1979)



18. FEBBRAIO
san Massimo



Signore, tu non sei venuto solo per calmare le tempeste, per toglierci il dolore, ma per fare qualcosa di immensamente più grande e meraviglioso: farci camminare sopra le tempeste, renderci felici anche nel dolore.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1988)



19. FEBBRAIO
san Corrado Confalonieri
(eremita)



Il vero nemico della nostra pace è il nostro peccato. Questo è guerra contro noi stessi, contro gli altri e contro Dio. Ebbene, il segreto formidabile della nostra pace è credere alla remissione, al perdono dei nostri peccati.

(dall'omelia della II domenica di Pasqua, 1981)



20. FEBBRAIO
sant'Eleuterio, vescovo



Mettere tutta l'anima nel presente, non è disinteressarsi del domani, anzi: è il modo migliore per preparare il domani. La manna era il cibo miracoloso che Dio donava al suo popolo nel deserto.

Era un miracolo quotidiano. Gli israeliti non potevano farne riserve per il giorno successivo.

(dai manoscritti: quaderno A)



21. FEBBRAIO
san Pier Damiani
dottore della Chiesa



Tutta la nostra vita è un cammino verso la Pasqua: verso la risurrezione del Signore, che deve diventare anche la nostra. Gesù ci attende al di là della croce per donarci la gioia della sua risurrezione.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1988)



22. FEBBRAIO
*Cattedra di san Pietro
apostolo*



Se c'è tempesta nella mia vita, oggi Ti prego: Calma Signore Gesù, con la Tua mano onnipotente questa tempesta, come tante volte facesti per i Tuoi discepoli sul lago di Tiberiade.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1988)



23. FEBBRAIO
san Policarpo
(vescovo e martire)



Se per essere cristiani bastasse essere crocifissi, il mondo sarebbe pieno di cristiani: perché basta essere un uomo per essere un crocifisso. Ma il cristiano è un crocifisso felice. Fra tutti coloro che salgono la via del Calvario egli è riconoscibile, perché è colui che sale cantando...

(dai manoscritti: quaderno F)



24. FEBBRAIO
sant'Adele, martire



“Vinci il male con il bene” ci dice Gesù. “Fa del bene a coloro che ti fanno del male”. Sì, non si vince il male col male, così come non si spegne il fuoco col fuoco.

(dall'omelia della XXIV domenica del tempo ordinario, 1981)



25. FEBBRAIO
san Sergio, martire



Satana sa che la preghiera è la nostra salvezza ed è la sua sconfitta. Perciò ci suggerisce sempre mille ragioni, anche virtuosissime, per non pregare...

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 111)



26. FEBBRAIO
*san Nestore di Magydos,
martire*



I nostri peccati sono cadute, e Gesù lo sa. Ma i peccati non ci allontanano da Dio se noi ci rivolgiamo prontamente alla Sua misericordia. E ogni volta che il Signore ci rialza balziamo più in alto, sempre più vicini a Lui.

(Catechesi alla Via crucis, 7° stazione, set. 1999)



27. FEBBRAIO
san Leandro, vescovo



Nei momenti più difficili, grida dal profondo del cuore il suo Nome, come chi in grave pericolo invoca aiuto. Dì semplicemente: “Gesù! Gesù, vieni a salvarmi”. Non dubitare. Egli verrà, poiché è il Salvatore!

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1992)



28. FEBBRAIO
san Giusto, martire



Il mio peccato, Signore, non è cercare la gioia, ma cercarla lontano da Te.

(dall'omelia della IV domenica di Quaresima, 1983)



29. FEBBRAIO
s. Augusto, martire

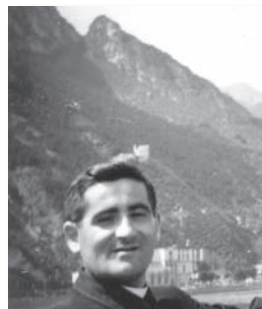


Nulla invecchia di ciò che è illuminato dalla vita eterna.

(dai manoscritti: quaderno A)



I. MARZO
sant'Albino, vescovo

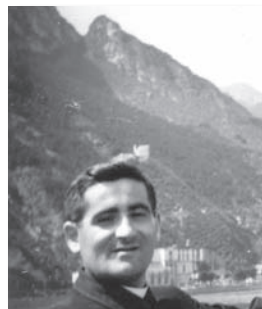


La condizione per appartenere al gregge di Cristo è ascoltare la sua voce, la sua Parola e distinguerla fra mille altre che tentano di ingannarci e di sedurci.

(dall'omelia della IV domenica di Pasqua, 1981)



2. MARZO
*san Peter di Zúñiga;
san Simplicio (papa)*

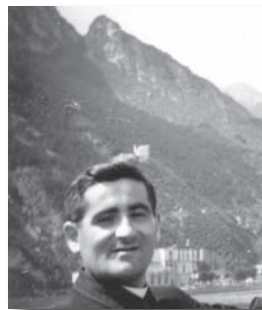


Il vero peccato dell'uomo è l'incredulità. Ogni giorno dobbiamo convertirci.

(Catechesi alla Via crucis, 7° stazione, set. 1999)



3. MARZO
san Tiziano (vescovo)

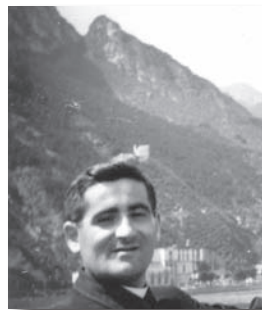


Piangiamo sulla nostra mancanza di fede e gridiamo con fiducia: “Ecco Signore, getto le mie sofferenze sulle Tue spalle e, anche se continuo a sentirle pesare sulle mie, attendo con sicurezza che la tua parola si realizzi. Nell’attesa grido, prego, invoco”.

(Catechesi alla Via crucis, set. 1999)



4. MARZO
san Casimiro



Il cristiano rinasce quando inizia a fare l'esperienza che la croce non l'uccide, ma che pian piano si fa addirittura gloriosa.

(Catechesi alla Via crucis, 8° stazione, set. 1999)



5. MARZO
sant'Adriano di Cesarea
(martire)

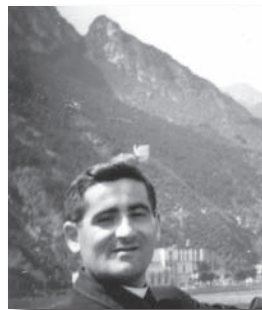


Il Signore permette che cadiamo e ricadiamo perché riconosciamo la nostra nullità e finalmente possiamo alzare le braccia e arrenderci a Lui, che ci salva.

(Catechesi alla Via crucis, 9° stazione, set. 1999)



6. MARZO
s. Marciano, vescovo



Scoraggiarsi per le proprie cadute e spazientirsi non è l'autentico dolore dei peccati; è piuttosto un artificio del Nemico, un peccato più grande di quello che avevamo commesso, perché è il peccato dell'orgoglio.

(Catechesi alla Via crucis, 9° stazione, set. 1999)



7. MARZO
sante Perpetua e Felicita
(martiri)

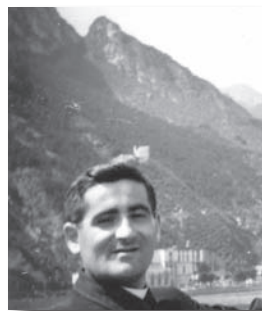


Vogliamo salvarci da soli, con le nostre forze. Il Signore vuole guarirci da questa terribile malattia che intacca le pieghe più profonde della nostra anima: il fariseismo.

(Catechesi alla Via crucis, 9° stazione, set. 1999)



8. MARZO
san Giovanni di Dio



Quando Dio ha voluto farsi uomo, si è fatto ultimo, immensamente più povero di tutti noi. Più in basso non poteva scendere, e di là ha tratto tutti a sé. Anche noi dobbiamo spogliarci di tante cose, e, fra le prime, del nostro perbenismo: perché possiamo sentirci salvati da Lui, dalla sua croce.

(Catechesi alla Via crucis, 10° stazione, set. 1999)



9. MARZO
santa Francesca Romana
(religiosa)

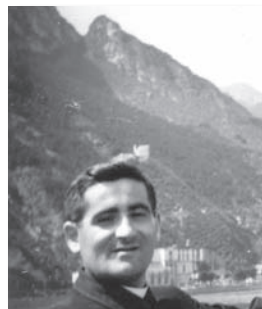


Gesù prende su di sé anche la morte che avvertiamo nel nostro intimo: tristezze, angosce, disperazioni, fino a voler sperimentare su di sé persino il sentirsi abbandonato da Dio. Ha voluto sperimentare anche questo, perché l'uomo può temere l'abbandono di Dio. Ma guardiamo a Gesù, che subito alza gli occhi al Padre e grida: Nelle tue mani affido il mio spirito.

(Catechesi alla Via crucis, 11° stazione, set. 1999)



10. MARZO
*santa Maria Eugenia
Milleret de Brou*

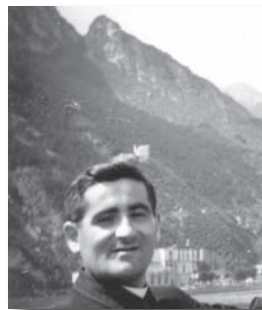


Signore, non sono lontano da Te solo quando il mio peccato è clamoroso, ma anche quando mi credo senza peccati e migliore degli altri.

(dall'omelia della IV domenica di Quaresima, 1983)



II. MARZO
san Costantino

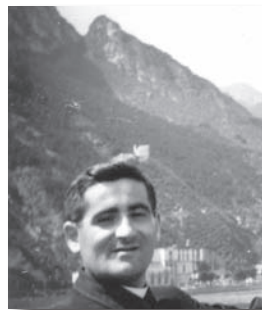


Se benediciamo la nostra “povertà”, questa si trasformerà in ricchezza, la nostra sofferenza in beatitudine, ogni circostanza avversa non avrà più il potere di farci del male.

(dall'omelia della XVIII domenica del tempo ordinario, 1984)



12. MARZO
san Luigi Orione (sacerdote)

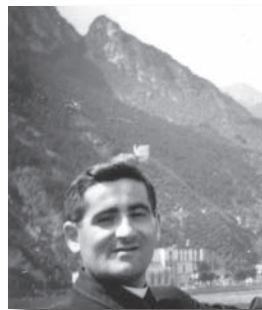


Dobbiamo, sì, fare il bene, tutto il bene che ci è possibile. Ma poi questo bene non dobbiamo presentarlo a nessuno, neanche a Dio, perché la salvezza non la compriamo con le nostre opere, ma ci viene gratuitamente da Cristo.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1990)



13. MARZO
santa Patrizia, martire

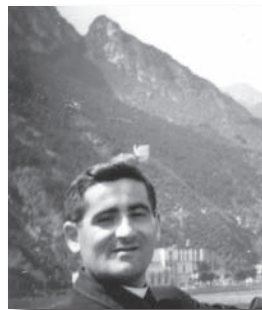


Nessuno si scoraggi, pensando di non avere fede. La fede incomincia ad operare in noi proprio quando confessiamo al Signore: “Non ho fede! Tu aiuta la mia incredulità”.

(dall'omelia della solennità del Ss. Corpus Domini, 1987)



14. MARZO
s. Matilde, regina di Germania

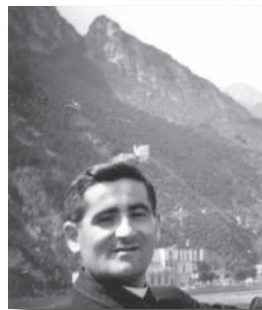


Perché Gesù possa fare per noi ciò che vuole fare, ci chiede solo un po' di fiducia nelle sue Parole.

(dall'omelia della solennità del SS. Corpus Domini, 1987)



15. MARZO
santa Luisa de Marillac

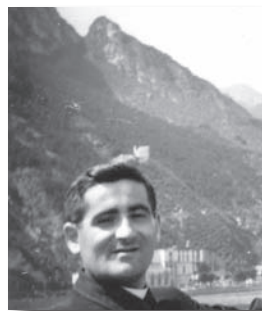


La morte vera non è quella fisica. La morte vera è quella interiore, spirituale. Ora questa morte non ha più alcun potere su di noi, se noi crediamo al Crocifisso.

(dall'omelia della Festa della Domenica delle palme, 1985)



16. MARZO
sant'Ilario di Aquileia

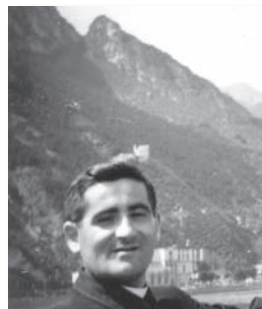


Un povero pezzo di ferro contorto e arrugginito, messo nella fornace, diventa incandescente; e, pur rimanendo quello che è, tutti direbbero che è diventato fuoco. Così è di ognuno che si lascia permeare dal fuoco dello Spirito Santo.

(dall'omelia della solennità di Pentecoste, 1981)



17. MARZO
san Patrizio (vescovo)



Perché Cristo ha sofferto?

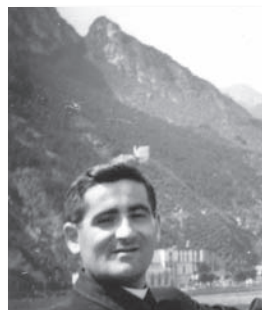
Cristo ha sofferto perché io non soffrissi più! Perché cioè le mie sofferenze, in Lui, diventassero beatitudine. E non solo in Paradiso, ma ora, proprio mentre sto soffrendo.

(dall'omelia della festa della domenica delle Palme, 1984)



18. MARZO

*san Cirillo di Gerusalemme
dottore della Chiesa*



Perché Cristo è morto?

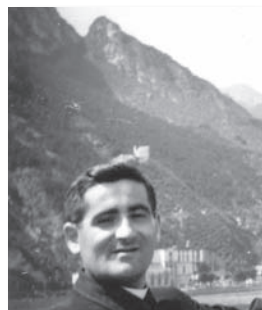
Cristo è morto perché noi non morissimo!

Guardando al mio Dio che muore in Croce, io posso dire, con esultanza: “Ecco, io non muoio più, perché Egli ha assunto su di Sé tutte le mie morti!”

(dall'omelia della festa della domenica delle Palme, 1984)



19. MARZO
*san Giuseppe, sposo
della B. V. Maria*

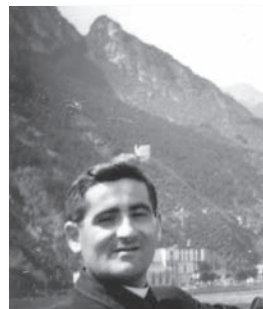


Ecco come il Dio dell'impossibile interviene con potenza a risolvere ogni problema! È Lui stesso che rivela ad Elisabetta il Mistero che Maria portava con sé, così come, più tardi, sarà Lui stesso a rivelarlo in sogno a Giuseppe. E per Maria fu un'esplosione di gioia!

(dall'omelia della IV Domenica d'Avvento, 1989)



20. MARZO
*sant'Alessandra di Amiso,
martire*

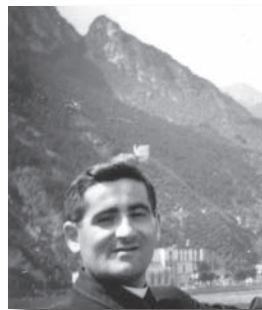


Solo i poveri, gli affamati, i peccatori hanno diritto di entrare nel Cenacolo. Nessuno quindi è escluso da questa Tavola, perchè ogni uomo è povero: basta essere uomo per essere un povero uomo!

(dall'omelia della Cena del Signore nella Settimana santa, 1982)



21. MARZO
sant'Elia

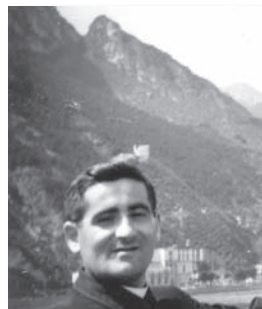


Non attendiamo di vedere il Risorto nella sua gloria. Per ora Egli ci apparirà “travestito”, nei panni umili e feriali di ogni giorno. Saranno gli occhi della nostra Fede, rischiarati dalla preghiera e dall'ascolto della Sua Parola, che Lo vedranno.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1990)



22. MARZO
san Benvenuto Scotivoli
(vescovo)



Il Vangelo è un messaggio di felicità: di una felicità non solo per l'altra vita, ma anche per questa vita: una felicità piena, inesauribile che sta insieme anche al dolore; una felicità di cui fanno parte anche tutte le gioie umane, anche le più terrene...

(dai manoscritti: quaderno F)



23. MARZO
san Turibio de Mogrovejo
(vescovo)



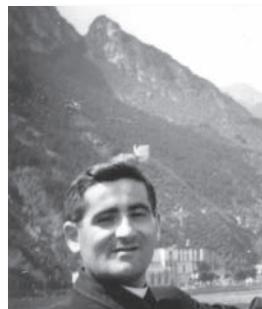
Gesù Risorto è qui!

Ha il volto di ciascuno di noi. Ha il volto della sua Chiesa. Ma, soprattutto, ha il volto di questo pezzetto di pane e di questa coppa di vino che, fra poco, per un inaudito miracolo del suo infinito Amore per noi, Lui stesso trasformerà nel Suo Corpo “sacrificato per noi” e nel Suo Sangue “versato per noi”.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1990)



24. MARZO
santa Caterina di Svezia

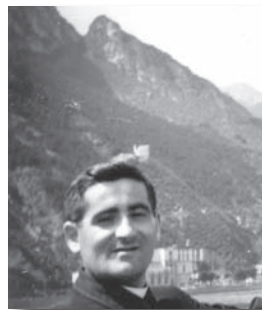


I protagonisti della Passione del Signore ci rappresentano e ci descrivono tutti. In ognuno di noi c'è l'ingiustizia dei membri del Sinedrio, c'è la viltà di Pilato, c'è il tradimento di Giuda, di Pietro, c'è l'ottusità e l'incomprensione dei discepoli, c'è l'indifferenza della folla, c'è la crudeltà dei carnefici.

(dall'omelia della Domenica delle Palme - Passione del Signore, 1983)



25. MARZO
Annunciazione del Signore



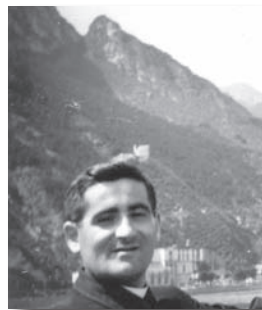
Quando Maria pronunciò il suo sì, la Parola di Dio si compì in Lei: concepì Gesù nel suo seno.

Ma prima di concepirlo nella carne, lo aveva già concepito nella fede. Maria è colei che ha creduto alle incredibili promesse di Dio.

(dall'omelia della festa dell'Annunciazione, 1985)



26. MARZO
s. Emanuele, martire

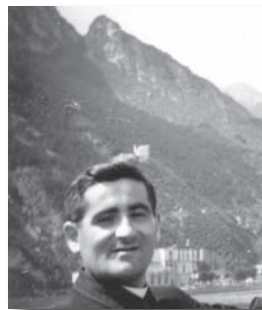


Convertirsi significa: rovesciarsi, mettersi col capo all'ingiù, ritornare indietro, abbandonare le proprie vie, per accogliere le vie del Signore. Convertirsi significa: abbandonarsi a Lui, diventare piccoli, rinascere.

(dall'omelia della III domenica di quaresima, 1980)



27. MARZO
san Ruperto (vescovo)



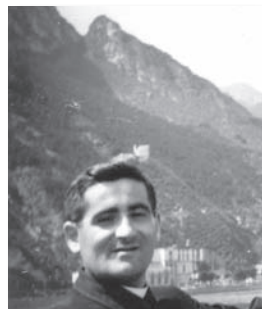
Un giorno chiesi ad un monaco ortodosso del Monte Athos (i cristiani ortodossi sono separati da noi da quasi mille anni!): Quando faremo unità? “Quando - ri-spose - tu, io e tutti ci convertiremo a Cristo!”.

Cristo è di tutti e opera in tutti.

(dall'omelia della XXVI domenica del tempo ordinario, 1988)



28. MARZO
san Sisto, papa

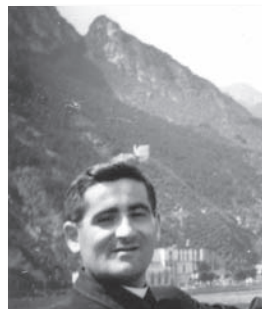


Lodiamo il Signore. Benediciamo la famiglia che Dio ci ha donato. Le persone con le quali siamo chiamati a vivere fra le pareti di casa nostra ce le ha consegnate Dio. Questa è la famiglia che Dio ci ha donato.

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1988)



29. MARZO
*san Jonah; san Bertoldo
(carmelitano)*

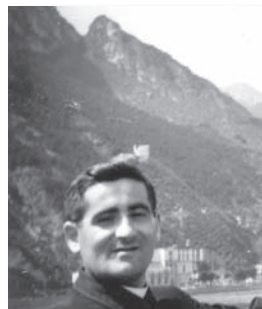


“Benedire” significa far scendere su di noi e su ciò che benediciamo la benedizione di Dio!

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1988)



30. MARZO
sant'Irene

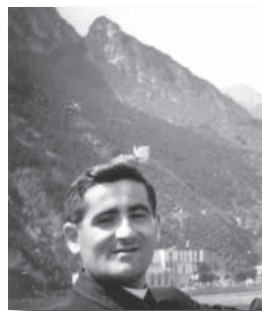


Ogni mattina, prima di leggere i giornali degli uomini, apro e leggo, pregando, il "Giornale di Dio" che s'intitola: Vangelo = Lieta Notizia e faccio il pieno del coraggio, della pace, della gioia di Dio.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1992)



31. MARZO
s. Beniamino, martire



Cari catechisti, cari genitori, non preoccupatevi di dare ai vostri bambini molte nozioni su Dio, ma preoccupatevi piuttosto di pregare Dio insieme a loro. Perché Dio si conosce solo così: in preghiera, che si fa ascolto di Lui.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 129)



I. APRILE
sant'Ugo di Grenoble
(vescovo)



Rimanete in me -dice Gesù- perchè senza di me non potete fare nulla". Ma è a questo punto che il nostro nulla diventa il tutto di Dio, e scatta per noi l'impossibile: la nostra debolezza diventa la Forza stessa di Dio. "Tutto è possibile per chi crede" (Mc 9,23).

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 115)



2. APRILE

*san Francesco di Paola,
eremita*



Se vuoi incontrare Dio e fare conoscenza con Lui, chiudi gli occhi e guarda dentro di te. È là che Lo incontrerai! Egli abita dentro di noi: è nostro Ospite.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1992)



3. APRILE
san Riccardo, vescovo



Quando avrai incontrato Gesù dentro di te, avrai gli occhi per vederlo ovunque. Dio è come l'aria invisibile che tu respiri... Ti avvolge da ogni parte ed entra in te. Se ci mancasse l'aria moriremmo. Così è per noi se ci mancasse Dio.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1992)



4. APRILE
*sant'Isidoro,
dottore della Chiesa*



Qualunque gioia che resta al di qua del Calvario è buona, è utile, ma contiene in sé sempre qualcosa di incompiuto. È la Gioia che fiorisce al di là del Calvario che porta in sé i caratteri della perennità.

(dall'omelia della IV domenica di Quaresima, 1983)



5. APRILE
san Vincenzo Ferrer
(sacerdote)



Se vuoi, puoi pregare così: “Gesù ho bisogno di Te. Affido a Te la mia vita. Fa’ di me la persona che Tu vuoi che io sia”.

(dall’omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1992)



6. APRILE
santa Prudence



Per conoscere Dio, l'intelligenza ci è utile. Ma chi pretende di trovare Dio solo con la ragione, finirà presto in un vicolo cieco.

(dall'omelia della XIV domenica del tempo ordinario, 1981)



7. APRILE
*san Giovanni Battista
de La Salle*



Di Cristo in realtà, io so solo quello che Lui stesso mi racconta, quando, cercando di fare silenzio dentro di me, mi metto in preghiera in ascolto di Lui.

(dall'omelia della XXI domenica del tempo ordinario, 1990)



8. APRILE
san Dionigi di Corinto



Apriamo la Bibbia e soprattutto il Vangelo che è il cuore della Bibbia e leggiamo una qualsiasi pagina...

Poi chiudiamo il Libro e mettiamoci in silenzio di fronte a Dio.

Lasciamo che sia Lui a stesso a spiegarci il significato recondito della sue parole.

(dall'omelia della III Domenica di Pasqua, 1982)



9. APRILE
s. Maria di Cleofa



Nel momento del dolore, quando non abbiamo più alcun motivo per credere e sperare in noi stessi, quando siamo tentati di pensare che il Signore sia lontano e ci abbia abbandonati, eccolo più vicino che mai.

(dall'omelia della III Domenica di Pasqua, 1983)



10. APRILE
s. Terenzio, martire



C'è il silenzio delle labbra (assenza di parole). C'è il silenzio dello spirito (assenza di pensieri). Ma c'è un silenzio ancora più alto. È il silenzio del cuore. Il silenzio delle labbra dipende dalla nostra volontà. Il silenzio dello spirito dipende dalla nostra attenzione nella preghiera. Il silenzio del cuore è un dono dello Spirito Santo.

(dall'omelia della IV Domenica di Pasqua, 1983)



I I. APRILE
san Stanislao, vescovo



La gioia scaturisce da ogni parola della S. Scrittura, come acqua da una sorgente, come un fiore da un seme che si apre.

(dall'omelia della III Domenica di Pasqua, 1982)



12. APRILE
san Zeno, vescovo



Gesù ci vuole salvi ora, in ogni giorno della nostra vita. Vuole farci sperimentare ogni giorno la Gioia della Risurrezione nella nostra morte quotidiana.

(dall'omelia della XXIV domenica del tempo ordinario, 1980)



13. APRILE
san Martino I, papa



La via Crucis termina con la risurrezione, e non con il sepolcro. La via Crucis termina con la risurrezione perché noi non possiamo restare nel sepolcro. Il Calvario è un passaggio obbligato, ma è vietata la sosta, per il cristiano.

(Catechesi alla Via crucis, 15° stazione, set. 1999)



14. APRILE
s. Valeriano, martire



Non esiste un uomo giusto sulla terra, ma solo uomini giustificati. Il Mistero della salvezza parte da questa verità fondamentale che siamo tutti peccatori, tutti perduti, e che soltanto quelli che si ritengono tali possono essere salvati.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore, 1981)



15. APRILE
san Telmo



Il Cristo risorto ci attende ovunque, ci precede su ogni strada. Egli non è risorto per lasciare questa terra, ma per invaderla con la sua presenza.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1982)



16. APRILE
santa Bernadetta Soubirous



Amici, sull'Eucaristia non si discute. Si crede e basta! Quelli che discutono se ne vanno (cfr. Gv 6,52). Non si discute sul pane. Il pane si mangia, e solo dopo sapremo che cos'è!

(dall'omelia della domenica delle Palme, 1981)



17. APRILE
s. Rodolfo, martire



L'Eucaristia è l'invenzione più grande dell'infinito Amore di Dio. E'infatti in questo segno che ci accorgiamo che il Cielo dove Lui è salito non è lontano, ma è addirittura il nostro cuore, il nostro corpo, dove Lui ha scelto di entrare come cibo e bevanda.

(dall'omelia della Settimana Santa: Giovedì Santo)



18. APRILE
san Perfect; san Calogero



La Messa è il momento più alto, più forte, più sconvolgente, più salvante che un uomo possa vivere su questa terra.
Tutti siamo convocati nel Cenacolo.

(dall'omelia della Settimana Santa: Giovedì Santo)



19. APRILE
sant'Emma di Sassonia



Come è vero che i beni terreni molte volte mi rubano la mia vera felicità, quando io non li possiedo, ma mi lascio possedere da loro, permettendo che usurpino in me il primo posto, che solo a Dio compete!

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1980)



20. APRILE
san Teodoro Trichinas



Nel Cenacolo, Cristo porge ai Dodici il Pane Eucaristico, come gesto conclusivo di una Liturgia della Parola che era durata ben tre anni.

(dall'omelia della Settimana Santa: Giovedì Santo)



21. APRILE
*sant'Anselmo di Canterbury,
dottore della Chiesa*



Dopo la Risurrezione, Cristo spezza il Pane dell'Eucaristia con i due discepoli di Emmaus, dopo aver celebrato con loro, per la via, una lunga e meravigliosa Liturgia della Parola.

(dall'omelia della Settimana Santa: Giovedì Santo)



22. APRILE
san Virginio



Signore, senza il tuo amore, come è povero il mio amore! Presto finisce e si corrompe: diventa calcolo, ostentazione, avidità di possesso, gelosia... o qualcosa di peggio. Perché io ami veramente come Tu vuoi, fa' che io attinga continuamente alla tua sorgente.

(dall'omelia della XXX domenica del tempo ordinario, 1981)



23. APRILE
san Giorgio, martire



Ogni mio peccato ha sempre una rispondenza sociale, comunitaria. Di ogni mio peccato non solo dovrei chiedere perdono a Dio, ma dovrei chiedere perdono a tutti gli uomini. Se io cambiassi la mia vita, cambierebbe il mondo, perché io faccio parte del mondo.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 139)



24. APRILE
san Fedele di Sigmaringa
(sacerdote)



Parla con Dio con la confidenza con cui un piccolo bimbo parla con suo papà. Sì, Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio proprio così: “Abbà”, cioè: papà!

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1997)



25. APRILE
san Marco evangelista



Non mi è proibito di chiedere a Dio, come fa un bimbo col suo papà, tutto ciò che io desidero. Ma l'importante poi è dire: "Signore, fai di me quello che Tu vuoi! Perché solo Tu sai qual è il mio vero bene".

(dall'omelia della XXIX domenica del tempo ordinario, 1979)



26. APRILE
sant'Anacleto



Per sapere che cos'è la preghiera, bisogna decidersi a pregare.

(da una catechesi sulla preghiera, 1981)



27. APRILE
s. Zita, vergine



In ogni situazione, anche la più disperata, io mi ripeto questa parola del Signore: “Vi lascio la mia Pace”. E posso assicurarvi che questa Pace è fiorita sempre come un miracolo.

(dall'omelia della VI Domenica di Pasqua, 1983)



28. APRILE
*san Luigi M. Grignon
da Montfort*



Noi continuiamo a vivere da poveri mendicanti: continuiamo a mendicare briciole e parvenze di pace dal mondo, perché non sappiamo, o non vogliamo sapere, che Dio ha posto fra le nostre mani la Sua stessa Pace, la Sua stessa Gioia.

(dall'omelia della VI Domenica di Pasqua 1983)



29. APRILE
*santa Caterina da Siena,
patrona d'Italia e d'Europa*



Mi ricordo che mia mamma, quando ero piccolo, mi diceva: “Io ti voglio bene, ma c’è Uno che ti vuole immensamente più bene: è Dio”.

(dall’omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1997)



30. APRILE
san Pio V (papa)



Nei momenti difficili io prego così: “Signore, io so che Tu sei qui con me, anche se i miei occhi non Ti vedono e il mio cuore non Ti sente”.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1997)



I. MAGGIO
s. Giuseppe, artigiano



Nella santa Famiglia di Nazaret non sono certamente mancate difficoltà, prove, sofferenze d'ogni genere, ma in essa ha regnato sempre la pace più grande e l'amore più perfetto. Qual è stato il segreto di tutto questo? Maria e Giuseppe hanno affidato sempre tutti i loro problemi a Dio, abbandonati totalmente alla sua volontà.

(dall'omelia della domenica dopo Natale: Santa Famiglia)



2. MAGGIO
*sant'Atanasio,
dottore della Chiesa*



Maria ci dice: “Fidatevi di Dio, qualunque sia la cosa che vi sta dicendo, fosse pure la cosa che a voi sembra la più impossibile”.
A Dio nulla è impossibile!

(dall'omelia della Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1991)



3. MAGGIO
santi Filippo e Giacomo
(apostoli)



Maria ci dice: “Lui vi condurrà per strade impervie aspre, difficili, anzi impossibili... ma voi le potrete percorrere con estrema facilità se vi terrete stretti continuamente alle Sue mani”.

(dall'omelia della solennità dell'Immacolata Concezione, 1982)



4. MAGGIO
san Ciriaco di Gerusalemme



“Sì - ci dice Maria - abbiate fede nelle promesse di Dio, e le vedrete realizzate nella vostra vita! Tutte le parole di Dio che accogliete con fede nel vostro cuore produrranno in voi ciò che dicono!”.

(dall'omelia della IV Domenica d'Avvento, 1988)



5. MAGGIO

*sant'Angelo da Gerusalemme,
martire*



Maria ha creduto alla promessa di Dio.

Ha creduto in mezzo a mille prove!

Ha creduto mentre doveva sostenere il terribile ruolo di “ragazza-madre”, che la esponeva al pericolo del ripudio (cf. Mt 1, 19) e perfino della lapidazione! (cf. Dt 22,24).

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1985)



6. MAGGIO
San Domenico Savio



Maria ha creduto
anche quando questo “Figlio dell’Altissimo” l’ha visto nascere nello squallore di
una stalla...

(dall’omelia della solennità dell’Annunciazione del Signore, 1985)



7. MAGGIO
San Benedetto II



Maria ha creduto
anche lungo la pista di un deserto che la portava, esule e fuggiasca, in Egitto,
mentre veniva perpetrata una “strage di innocenti” (cf. Mt 2).

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1985)



8. MAGGIO
san Vittore



Maria ha creduto
anche nei lunghi e silenziosi anni di Nazaret in cui questo Figlio dell'Altissimo semplicemente cresceva in sapienza, età e grazia (Lc 2,52), ostinandosi a fare, nel silenzio, l'umile mestiere di falegname.

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1985)



9. MAGGIO
*s. Caterina da Bologna,
religiosa*



Maria ha creduto
anche e soprattutto quando, sul Golgota, questo suo Figlio moriva come un
malfattore!

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1985)



10. MAGGIO
san Cataldo vescovo



La fede di Maria ha resistito all'usura del tempo! Maria ha creduto senza capire (Lc 2,50), abbandonandosi ciecamente a Dio e alle sue incredibili promesse.

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1985)



I I. MAGGIO
san Fabio



Fratelli non è facile fidarsi di Dio. No. Perché Lui ci conduce sempre per vie che superano immensamente le nostre vie.

È necessario, per questo atto di fiducia totale in Lui, che noi abbandoniamo i nostri pensieri per accogliere i Suoi pensieri che sono totalmente diversi dai nostri.

(dall'omelia della Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1991)



12. MAGGIO
san Pancrazio martire



Maria era in continuo dialogo con Dio; la preghiera era per Lei un accogliere e un annunciare a tutti ciò che Dio operava nella sua vita.

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1980)



13. MAGGIO
Nostra Signora di Fatima



Ora preghiamo con Maria.

Ella, come nostra Madre, è qui vicina a ciascuno di noi!

Ella è per noi la nostra più grande Maestra di fede e di preghiera!

(dall'omelia della IV Domenica d'Avvento, 1988)



14. MAGGIO
san Mattia Apostolo



Guardiamo a Maria. Come ha potuto sperimentare la beatitudine in tanto soffrire? Perché - lo leggiamo nel Vangelo - custodiva e meditava continuamente nel suo cuore le Parole del Signore.

(Catechesi alla Via crucis, 4° stazione, set. 1999)



15. MAGGIO
sant'Isidoro



La beatitudine di Maria consiste nella consapevolezza che Dio vive in Lei.

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1980)



16. MAGGIO
sant'Onorato



Ciò che è avvenuto in Te, Maria, è stato opera dello Spirito Santo. Fa che anch'io mi lasci invadere dallo Spirito Santo, mi lasci battezzare da Lui, perché possa rinascere "come nuova creatura".

(dall'omelia della solennità dell'Annunciazione del Signore, 1988)



17. MAGGIO
san Pasquale Baylon



Dio vuole aver bisogno del nostro sì per continuare a salvarci e a salvare il mondo, così come ha voluto aver bisogno del sì di Maria per venire sulla terra... Signore fa che noi, tuoi discepoli, sappiamo essere gli annunciatori e i testimoni della Tua salvezza nel mondo.

(dall'omelia della Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1980)



18. MAGGIO

*san Giovanni I
(papa e martire)*



È a contatto con la Parola di Dio che si accendono in noi la Fede, la Speranza, la Carità, la luce che trasforma la nostra vita e quella del mondo.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



19. MAGGIO
san Celestino V
(eremita e Papa)



Proclamiamo ora, con forza, la nostra fede in “Gesù Signore”; non solo Signore dell’universo, ma Signore della nostra vita: delle nostre situazioni le più disperate, dei nostri problemi i più insolubili umanamente parlando.

(dall’omelia della Ascensione del Signore, 1980)



20. MAGGIO
san Bernardino da Siena
(sacerdote)



Abbandonati in Dio senza paura, come un paracadutista che si getta nel vuoto, come un piccolo bimbo che s'addormenta fra le braccia del suo papà.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1997)



21. MAGGIO
san Cristoforo Magallanes



Gesù è sempre nel mare agitato della nostra vita, per gridarci, come ai suoi spaventati discepoli, in quella notte di tempesta mortale sul lago di Tiberiade: “Coraggio! Sono io con voi!”.

(dall'omelia della XII domenica del tempo ordinario, 1982)



22. MAGGIO
santa Rita da Cascia



Così ci sentiamo di fronte al nostro Dio che si rivela: sperduti nella sua immensità, ma anche consapevoli che quell'immensità la possiamo contenere, intera, dentro di noi.

(dall'omelia della solennità della SS. Trinità 1983)



23. MAGGIO
san Desiderio, vescovo



Non dimentichiamo che l'atto migliore di fede è quello con cui crediamo che il Signore è più grande della nostra poca fede. Non si tratta di aver fede nella nostra fede, ma in Gesù e nelle sue promesse.

(dall'omelia della solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, 1991)



24. MAGGIO
B.V. Maria Ausiliatrice



Esponiamo con molta semplicità e fiducia ogni nostro problema al Signore Gesù. Facciamo come ha fatto Maria. Facciamolo insieme con lei, che è anche la nostra Madre.

Vedremo scendere nella nostra debolezza la stessa Forza di Dio, nelle nostre paure il Suo stesso Coraggio, nelle nostre malattie dello spirito e del corpo la Sua miracolosa Guarigione... nelle nostre tristezze la Sua stessa Gioia!

(dall'omelia della II domenica del tempo ordinario, 1991)



25. MAGGIO
san Beda confessore



Signore, fa' che attorno alla Mensa Eucaristica, prima di mangiare il Tuo Corpo, mangiamo con impegno e umiltà, la tua Parola. Sarà in misura che mangeremo il Pane della Tua Parola che avremo occhi per vederti "allo spezzare del pane".

(dall'omelia della solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo 1983)



26. MAGGIO
san Filippo Neri



Porta solo la croce del momento, senza accumulare sulle tue spalle le croci di ieri e di domani: “ Ad ogni giorno basta la sua pena” (Mt 6,34).

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1982)



27. MAGGIO
sant'Agostino di Canterbury



Nessuno può andare lontano da Dio, perché Dio è vicinissimo: “ci avvolge da ogni parte” (Sal 139,5).

Dovunque andiamo, ci muoviamo in Lui, come pesci nell'acqua, come uccelli nel cielo. Lui ci abbraccia, ci circonda da ogni parte, come l'aria invisibile che respiriamo.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania 1982)



28. MAGGIO

sant'Emilio, martire



Il Paradiso è a nostra disposizione, fin da questa terra! Basta che noi stendiamo le mani.

Chiediamo lo Spirito Santo, con la certezza che il Padre non ce lo può negare, e vedremo rifiorire la nostra vita.

(dall'omelia della solennità di Pentecoste, 1980)



29. MAGGIO
s. Massimo, vescovo



Io, amici, conosco un modo sicuro per guadagnare tempo: perdere ogni giorno un po' di tempo in preghiera davanti a Dio. Allora si avvererà anche in questo caso ciò che Gesù ha promesso a chi lascia qualcosa per il Regno: ne troverò il centuplo.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1982)



30. MAGGIO
santa Giovanna d'Arco



Signore Gesù,
manda in questo momento il Tuo Spirito su di me, perché io possa raggiungere
la vera preghiera: la preghiera profonda, la preghiera del cuore...
Perché io possa tacere davanti a Te, per poter ascoltare la Tua Voce e la Voce
del Padre che mi parla di Te.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1989)



31. MAGGIO
*Visitazione della
Beata Vergine Maria*

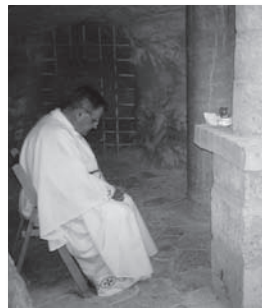


Signore Gesù,
Manda il Tuo Spirito
perché io possa fermarmi con tutto il mio essere (anima e corpo)
davanti a Te,
e Tu possa rivelarmi il Tuo Volto,
e guarirmi nell'anima e nel corpo,
e trasfigurarmi in Te!

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1989)



I. GIUGNO
san Giustino martire

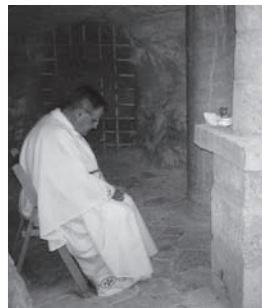


Molte volte nelle nostre preghiere non approdiamo all'incontro con Gesù che ci guarisce, proprio perché non vogliamo e non ci sforziamo di distogliere la nostra mente dai nostri guai. Finché continuiamo a pensare ai nostri mali, la porta del nostro cuore è ancora chiusa al Signore.

(dall'omelia della II domenica d'avvento, 1988)



2. GIUGNO
*santi Marcellino e Pietro,
martiri*

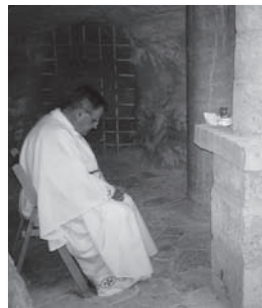


Solo quando ho incontrato Dio dentro di me, avrò la capacità di incontrarlo anche fuori di me... nelle cose, negli avvenimenti, nelle persone.

(dall'omelia della XIII domenica del tempo ordinario, 1990)



3. GIUGNO
*san Carlo Lwanga e
compagni (martiri)*



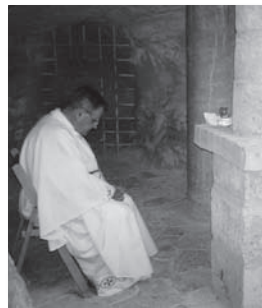
Penso che sia quanto mai utile chiudere ogni tanto gli occhi del corpo per aprire quelli della mente e del cuore.

Penso che sia necessario ogni tanto chiudere le orecchie alle parole degli uomini per aprirle alla parola di Dio.

(dall'omelia della XIII domenica del tempo ordinario, 1990)



4. GIUGNO
san Francesco Caracciolo

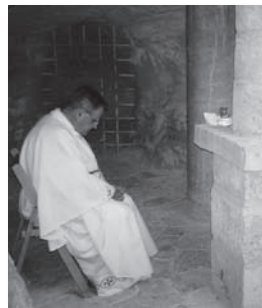


La preghiera è decollare nell'orbita di Dio e nell'animo unito a Dio è sempre primavera. Con altre parole il santo curato d'Ars proclamava: in un momento di vera preghiera ogni pena, ogni affanno si dissolvono come neve al sole.

(dall'omelia della III domenica d'avvento, 1988)



5. GIUGNO
san Bonifacio
(vescovo e martire)

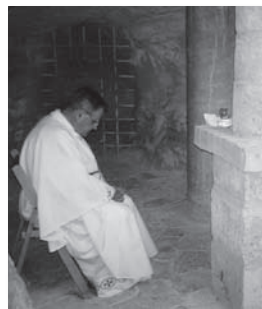


Per me non esiste un modo migliore per calmarmi nel “profondo”, che ripetermi una Parola di Dio, anche la più breve, la più dura, la più incomprensibile.

(dall'omelia della XIII domenica del tempo ordinario, 1990)



6. GIUGNO
san Norberto (vescovo)

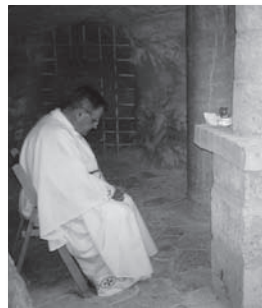


Ogni uomo, che lo sappia o no, è un cercatore di Dio: chi cerca la vita cerca Dio, perché Dio è la Vita; chi cerca la felicità cerca Dio, perché Dio è la Felicità; chi cerca l'amore cerca Dio, perché Dio è l'Amore.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania 1982)



7. GIUGNO
sant'Antonio M. Gianelli

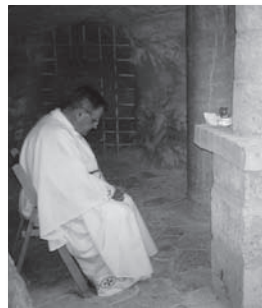


Il peccato è cercare la felicità per strade sbagliate.

(dall'omelia della solennità dell'Epifania 1982)



8. GIUGNO
san Massimino

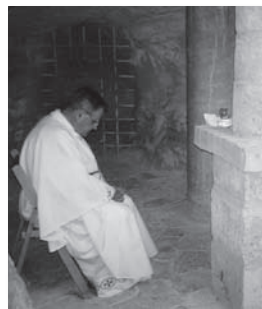


Evangelizzare non significa trasmettere una dottrina, ma l'esperienza sconvolgente di un incontro che ha segnato la nostra vita!

(dall'omelia della II domenica del tempo ordinario, 1982)



9. GIUGNO
sant'Efrem il Siro
(dottore della Chiesa)

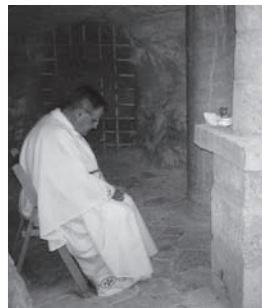


Null'altro teme satana se non la Parola di Dio che si fa viva, penetrante nel cuore dell'uomo, e la preghiera che si fa ascolto di questa Parola.

(dall'omelia della IV domenica del tempo ordinario, 1982)



10. GIUGNO
santa Diana (martire)

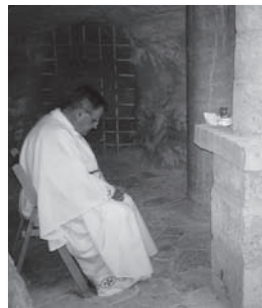


Tutta la nostra vita deve essere vissuta in stato di preghiera. Ma perché questo sia possibile, è necessario che in ogni nostra giornata ci sia un tempo seppur breve, dedicato esclusivamente alla preghiera.

(dall'omelia della V domenica del tempo ordinario, 1982)



11. GIUGNO
san Barnaba apostolo

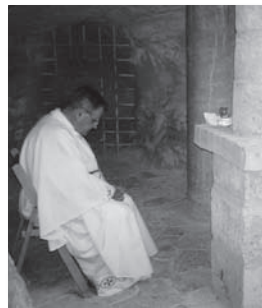


Molte volte ciò che ci impedisce di conoscere il Vangelo è la nostra presunzione di conoscerlo già. In realtà noi abbiamo scoperto che non esiste e non esisterà mai un Vangelo già conosciuto. Il Vangelo è una perenne novità, sempre da scoprire.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 119)



12. GIUGNO
san Giovanni da Sahagun

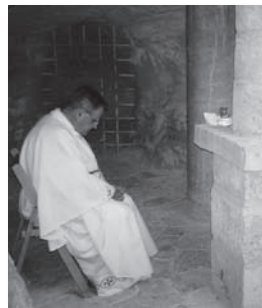


Per vivere veramente insieme agli altri, occorre di tanto in tanto ritirarci in solitudine; non per fuggire gli uomini, ma per imparare a ritrovarli.

(dall'omelia della I domenica di Quaresima 1982)



13. GIUGNO
*sant'Antonio di Padova,
dottore della Chiesa*

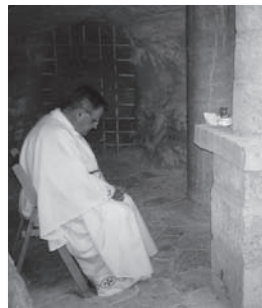


Lo Spirito Santo aspetta, per dimorare in noi con tutta la sua ricchezza, il nostro permesso. Egli non viene se non è invitato, se non è atteso, perché rispetta la nostra libertà!

(dall'omelia della solennità di Pentecoste, 1980)



14. GIUGNO
sant'Eliseo (profeta)

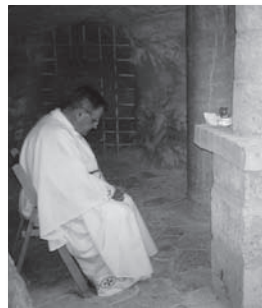


Nessuno può imparare a pregare se non è Dio che glielo insegna. È Lui che ci indicherà i sentieri di accesso verso la vetta della sua Montagna: sentieri che si snodano nelle profondità della nostra anima, dove Dio ama abitare e rivelarci il suo volto.

(dall'omelia della II domenica di Quaresima 1982)



15. GIUGNO
san Vito, martire

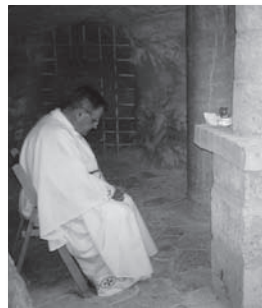


La Parola di Dio è onnipotente; è come un seme seminato su un buon terreno di cui nessuno potrà fermare la forza esplosiva: inevitabilmente germoglierà e porterà frutto.

(dall'omelia della IV domenica di Quaresima 1982)



16. GIUGNO
san Quirico martire

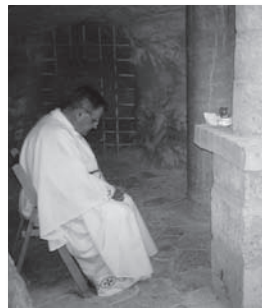


Il demonio è molto intelligente e preferisce lavorare nel nascondimento; come ogni nemico non vuole uscire allo scoperto. Infatti come potremmo difenderci da un nemico che pensiamo addirittura non esista?

(Catechesi a Monte Sant'Angelo, set. 1999)



17. GIUGNO
San Ranieri

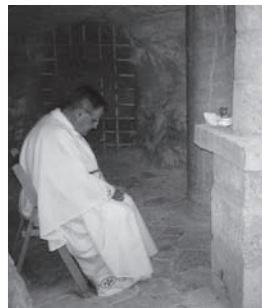


Dobbiamo imparare a scoprire l'azione nascosta del demonio nella nostra vita per poterci difendere quando ne subiamo l'attacco. Ad esempio: quando in famiglia (o in qualsiasi altro luogo) non ci si comprende è in atto una guerra di satana, che vuol dire “divisione”.

(Catechesi a Monte Sant'Angelo, set. 1999)



18. GIUGNO
sant'Erasmus (anacoreta)

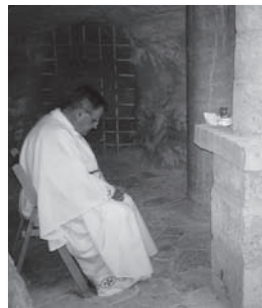


Solo la Chiesa può compiere esorcismi, ma di fronte all'opera nascosta del demone possiamo ripetere con forza le parole del Padre Nostro: Liberaci dal male (o la loro traduzione più letterale: Liberaci dal maligno), e invocare lo Spirito Santo che venga a riempire il vuoto lasciato libero.

(Catechesi a Monte Sant'Angelo, set. 1999)



19. GIUGNO
santi Gervasio e Protasio
(martiri)

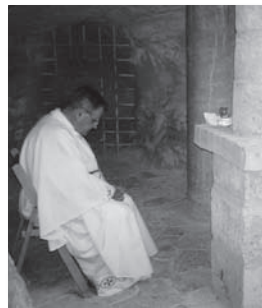


Ogni parola, ma soprattutto la Parola di Dio, nasce e risuona in noi nel silenzio:
“Vieni nel deserto, -ci dice Dio- è là che parlerò al tuo cuore!” (cfr. Os 2,14).

(dall'omelia della I domenica di Quaresima, 1982)



20. GIUGNO
sant'Ettore (martire)

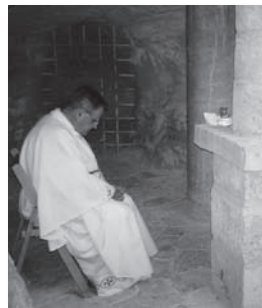


Quante volte la mia preghiera è un tentativo di far entrare Dio nei miei piani, più che uno sforzo per entrare io nei piani di Dio.

(dall'omelia della I domenica di Quaresima, 1982)



21. GIUGNO
san Luigi Gonzaga
(religioso)



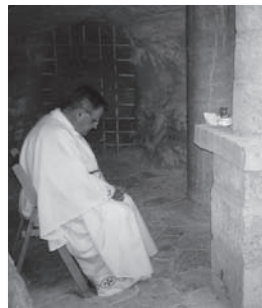
Il riposo è fratello del silenzio. Per riposare dobbiamo creare intorno e dentro di noi il silenzio e imparare ad ascoltare la sua voce. La melodia del silenzio ci risanerà il corpo e lo spirito e ... si riempirà della voce onnipotente di Dio!

Ascoltare il silenzio è ascoltare la voce di Dio.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1982)



22. GIUGNO
san Tommaso Moro
(martire)

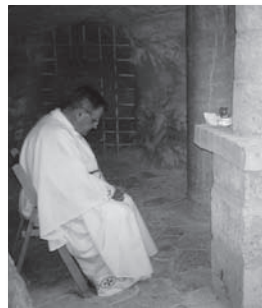


Il Vangelo che sembra inteso a procurare agli uomini solo una felicità eterna, in realtà procura loro tutta la felicità umana possibile in questo mondo.

(dall'omelia della III domenica di Pasqua 1982)



23. GIUGNO
santi Martiri di Nicomedia

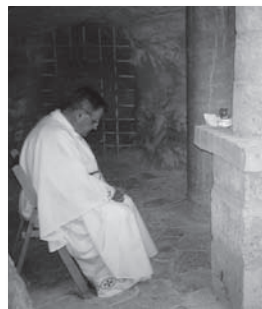


Dal momento che Dio si è fatto uomo, non è più possibile amare Dio senza amare gli uomini, e non è più possibile amare gli uomini senza amare Dio.

(dall'omelia della XXXI domenica tra l'anno 1979)



24. GIUGNO
*Natività di
san Giovanni Battista*

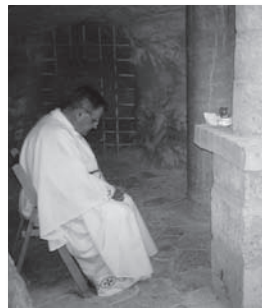


Giovanni annunciava: “Aprite il vostro cuore ad opere di giustizia e di carità: Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha...”. In fondo Giovanni ci esorta a liberarci dalla bramosia e dalla sete di possedere e di dominare, per non essere posseduti dai nostri beni e divorati dalle nostre avidità... Ci invita ad amare: a ristabilire rapporti veri con coloro che ci circondano.

(dall'omelia della III domenica d'Avvento 1988)



25. GIUGNO
san Guglielmo

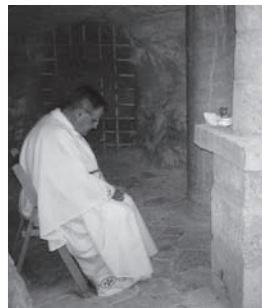


La strada di Emmaus, mi è diventata più cara e più familiare delle strade di casa mia; la mia vita passa e ripassa su questa strada, con le sue sofferenze e le sue gioie, con le sue oscurità e le sue luci, con i nascondimenti del Signore e le sue sfolgoranti rivelazioni.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 8)



26. GIUGNO
*san Josemaría
Escrivá de Balaguer*

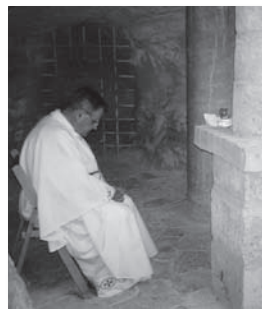


Il Vangelo è una lieta notizia che lo Spirito Santo ci racconterà, con perenne novità, fino alla fine dei tempi, scrivendolo sulle pagine vive dei nostri cuori!

(dall'omelia della II domenica del tempo ordinario, 1981)



27. GIUGNO
*san Cirillo di Alessandria,
dottore della Chiesa*

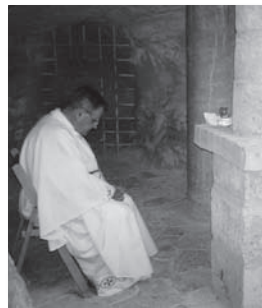


Sarà la gioia, che i cristiani di oggi sapranno mostrare e donare, il miracolo di Cristo che riporterà a Lui questo disperato paganesimo.

(dai manoscritti: quaderno F)



28. GIUGNO
*sant'Ireneo di Lione,
martire*

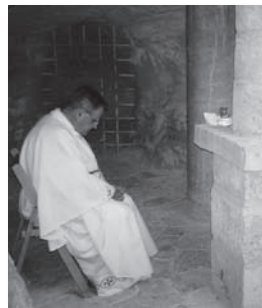


Ciò che Gesù ci dice è al di là e al di sopra di ogni logica umana e non può essere accolto che dai piccoli e dai semplici.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 30)



29. GIUGNO
santi Pietro e Paolo
(apostoli)

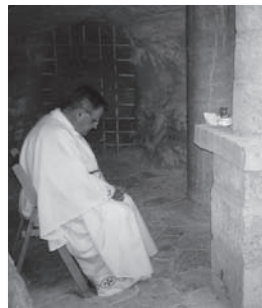


San Pietro, che ha ben conosciuto l'affanno e la paura ci esorta: “Gettate in Dio ogni vostra preoccupazione, perché Egli ha cura di voi” (2Pt 5,7). Sì, se noi affidiamo a Dio i nostri problemi, e ci sforziamo poi di pensare unicamente a Lui, Lui stesso si occuperà dei nostri problemi. “Cercate prima di tutto il Regno di Dio... e tutto il resto l'avrete in aggiunta!” ci dice Gesù.

(dall'omelia della VIII domenica del tempo ordinario)



30. GIUGNO
*Protomartiri della
Chiesa di Roma*



Le parole di Dio ascoltate, accolte, e conservate in noi come il solco custodisce il seme, germogliano e fioriscono.

(dall'omelia della III Domenica di Pasqua 1982)



I. LUGLIO
santa Ester Regina



Le persone con le quali siamo chiamati a vivere ce le ha consegnate Dio. Questa è la famiglia che Dio ci ha donato. Non sogniamone una migliore. È in questa famiglia che Dio ci vuol salvare. Benediciamo, dunque, in ogni momento tutti i membri della nostra famiglia.

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1988)



2. LUGLIO
san Bernardino Realino



Se voglio acqua, devo attingerla ad una sorgente. Così, se voglio amore, devo attingerlo da Dio; perché “Dio è l’Amore”.

(dall’omelia della XXX domenica del tempo ordinario, 1982)



3. LUGLIO
san Tommaso apostolo



È la Fede in Cristo ciò di cui abbiamo veramente bisogno. La vita di un uomo e la vita del mondo cambierà in misura che cresce questa Fede.

(dall'omelia della XII domenica del tempo ordinario, 1982)



4. LUGLIO
*sant'Elisabetta di Portogallo,
regina*



La “sua” gioia è una gioia in cammino: non è una gioia conquistata una volta per sempre, perché non si crede una volta per sempre.

(dai manoscritti: quaderno A)



5. LUGLIO
sant'Antonio M. Zaccaria
(sacerdote)



La croce è necessaria. Non esiste un cielo così terso e trasparente come quello spazzato da un temporale.

(dai manoscritti: quaderno A)



6. LUGLIO

*santa Maria Goretti
(vergine e martire)*



La croce è necessaria. È necessario che l'aratro ferisca la terra per renderla adatta a ricevere il seme. È necessaria, a volte, un'operazione chirurgica per guarire.

(dai manoscritti: quaderno A)



7. LUGLIO
san Claudio, martire



Nulla avviene per caso, ma tutto fa parte di un disegno di salvezza.
Se Dio è mio Padre non attribuirò al caso gli eventi della giornata, ma li considererò indicazioni del suo amore.

(dai manoscritti: quaderno A)



8. LUGLIO
san Pancrazio vescovo



“Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno...” (Sal 139). Può forse Dio, che è mio Padre, aver scritto per me, che sono suo figlio, cose cattive?

(dai manoscritti: quaderno A)



9. LUGLIO
*sant'Agostino Zhao Rong e
119 compagni martiri in Cina*



Come è bello e gioioso pensare alle braccia spalancate del Padre, pronto a riammetterci sempre nella sua casa, con grande festa, quasi per ripagarci dell'infelicità sofferta nel nostro vagabondare lontano da Lui.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1981)



10. LUGLIO
*s. Veronica Giuliani,
vergine*



“Io sono tranquillo e sereno come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia” (Sal 131). Per il passato mi affido alla tua misericordia; per l'avvenire alla Tua Provvidenza; per il presente alla Tua bontà.

(dai manoscritti: quaderno A)



11. LUGLIO
*san Benedetto da Norcia,
patrono d'Europa*



Bisogna aderire con tutta l'energia all'istante presente in modo che non ci rimanga tempo né forza per affannarci per il passato e per il futuro.

(dai manoscritti: quaderno A)



12. LUGLIO
san Giovanni Gualberto
(abate)



Un uomo anziano, ricoverato in ospedale con le due braccia ingessate e una gamba in tensione, era pur sempre allegro e scherzoso. “Quanto tempo pensa di dover rimanere così immobilizzato?” gli venne chiesto. “Soltanto un giorno per volta” rispose con semplicità.

(dai manoscritti: quaderno A)



13. LUGLIO
sant' Enrico II, imperatore



Tutti sono in grado di portare il peso del giorno, per grave che sia... Camminare oggi portando il peso anche di ieri e di domani, sarebbe come voler suonare nello stesso tempo due sinfonie diverse...

(dai manoscritti: quaderno A)



14. LUGLIO
San Camillo de Lellis
(sacerdote)



“Senza di me non potete far nulla” (Gv 15,5) Egli ci dice.
Non ci dice di non far nulla. Ma di non far nulla senza di Lui.

(dall'omelia della XII domenica del tempo ordinario, 1983)



15. LUGLIO
*san Bonaventura,
dottore della Chiesa*



Quante volte ho sperimentato che il vero modo per guadagnare tempo è perdere un po' di tempo, in preghiera, davanti a Dio.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1983)



16. LUGLIO
*Beata Vergine Maria
del Monte Carmelo*



Dio è nostro Padre. E non ci esaudisce perché siamo buoni, ma perché siamo figli suoi e figli bisognosi. Per esaudirci, Lui non richiede da noi il certificato di buona condotta, ma la dichiarazione e il riconoscimento umile della nostra povertà.

(dall'omelia della XVII domenica del tempo ordinario, 1983)



17. LUGLIO
sant'Alessio, confessore



“Non affannatevi per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.” (Mt 6,34). Le cliniche di malattie nervose sono piene di gente che ha infranto questa regola di vita... di gente che ha preteso di portare in un sol giorno tutto il peso del passato e del futuro...

(dai manoscritti: quaderno A)



18. LUGLIO
sant'Amolfo di Metz
(vescovo)



I figli non sono “proprietà” dei genitori; sono stati semplicemente “affidati” loro da Dio.

Allora, perché non affidarli a Dio?

Dio li conosce e li ama infinitamente di più di quanto possiamo conoscerli e amarli noi!

Quando non ci riesce più di parlare loro di Dio, possiamo sempre parlare di loro con Dio!

(dall'omelia della festa della Santa Famiglia, 1988)



19. LUGLIO
san Pietro Crisci da Foligno



Dov'è la gioia gli uomini vorranno sempre portare le loro tende (Tabor) ed essi apparterranno sempre a chi sa loro dare, fin da questa terra, la più grande felicità.

E la gioia, Gesù l'ha posta fra le nostre mani.

(dai manoscritti: quaderno F)



20. LUGLIO
sant'Apollinare da Ravenna
(vescovo)



Cerco di conservare nel cuore, ogni giorno, una parola del Signore (ogni Sua Parola contiene il segreto della felicità) e attendo che mi regali il suo frutto.

(dall'omelia della VI domenica del tempo ordinario, 1983)



21. LUGLIO
*san Lorenzo da Brindisi,
dottore della Chiesa*



“Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: -Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo-“. (Gn 28,16). Il Signore è qui, e noi non lo sappiamo!

(dai manoscritti: quaderno A)



22. LUGLIO
santa Maria Maddalena



“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”. Gesù ci ha insegnato a chiedere soltanto il pane per la giornata di oggi. Il pane di oggi è il solo che in realtà possiamo mangiare.

(dai manoscritti: quaderno A)



23. LUGLIO
*santa Brigida di Svezia,
patrona d'Europa*



C'è una certa carità lugubre che ha bisogno sempre del dolore degli altri per manifestarsi. Ma forse carità più grande ed anche più difficile è partecipare non al dolore, ma alla gioia degli altri... "La carità è soffrire con chi soffre, ma anche gioire con chi gioisce!" - ci dice San Paolo.

(dall'omelia della II domenica del tempo ordinario, 1986)



24. LUGLIO
san Charbel Makhlouf



Ognuno di noi sa quanto è fragile e povero questo nostro amore umano e quanto poco lontano va da casa nostra. Ma Cristo ce lo chiede per trasformarlo in qualcosa di immensamente più grande, come chiese i pochi pani nel deserto per moltiplicarli per la grande folla.

(dall'omelia della XXVII domenica del tempo ordinario, 1979)



25. LUGLIO
san Giacomo (apostolo)



Quando ci si sente in Dio, ci si sente talmente ricchi e talmente al sicuro che non abbiamo più bisogno di arricchirci in altro modo e di trovare altrove la nostra sicurezza.

(dall'omelia della XVII domenica del tempo ordinario, 1983)



26. LUGLIO

*s. Giocchino e s. Anna,
genitori della B. V. Maria*



Dove cercare il regno di Dio? Prima di cercarlo fuori di noi, dobbiamo sforzarci di cercarlo dentro di noi. Allora avremo la capacità di trovarlo anche fuori, dovunque, in ogni cosa, in ogni avvenimento, in ogni volto...

(dall'omelia della XVII domenica del tempo ordinario, 1984)



27. LUGLIO
santa Natalia



Non c'è ladro peggiore di quello che è dentro casa. Liberarci dalle cose, senza correggere il desiderio per le cose, è come chiudere la porta lasciando il ladro in casa.

(dai manoscritti: quaderno A)



28. LUGLIO
santi Nazario e Celso
(martiri)



Perché le ricchezze di questo mondo non ci ingannino, non c'è che un modo: cercare di "arricchire davanti a Dio". E questo significa mettere Dio al primo posto nella nostra vita.

(dall'omelia della XVIII domenica del tempo ordinario, 1983)



29. LUGLIO
santa Marta di Betania



Il Vangelo non è la storia di un Cristo che ha guarito, ma che guarisce oggi...

(dai manoscritti: quaderno A)



30. LUGLIO
*san Pietro Crisologo,
dottore della Chiesa*



La psicanalisi ha scoperto “il potere liberante della parola”, e ne ha fatto un fondamentale mezzo di terapia per ogni forma di ansietà.

Gesù ne ha fatto addirittura un Sacramento, quando ci disse di confessare i nostri peccati...

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 25)



31. LUGLIO
san'Ignazio di Loyola
(sacerdote)



Il Cielo non è un altro mondo in cui si possa evadere. Il Regno dei Cieli è già in noi, perché Dio è con noi.

(dai manoscritti: quaderno B)



I. AGOSTO
sant'Alfonso M. de' Liguori,
vescovo



La gioia: è questo il miracolo più grande che il cristiano ha il dovere di mostrare al mondo. Ognuno di noi è stato costituito dispensatore, in questo mondo, della gioia di Dio. Se non annuncio la gioia, non annuncio il Vangelo, perché il Vangelo è sempre una lieta notizia!

(dai manoscritti: quaderno B)



2. AGOSTO
san Pietro Giuliano Eymard



Non conta la grandezza del posto e del compito che Gesù ci ha affidato. Ciò che conta è la fedeltà con cui operiamo, fiorendo là dove Lui ci ha seminati, con la certezza che il posto che Lui ci ha affidato è il migliore per noi, per la nostra salvezza e per la salvezza di tutti.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1990)



3. AGOSTO
santa Lidia di Filippi



La tristezza è una terribile malattia dell'anima: una sorta di egoismo che ci rende prigionieri di noi stessi e incapaci di vedere il Signore, ma incapaci anche di vedere chiunque ci cammina accanto.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 17)



4. AGOSTO
*san Giovanni M. Vianney,
curato d'Ars*



La tristezza è una malattia contagiosa. Convinciamoci, fratelli, che la tristezza è un grande peccato, forse il meno conosciuto e il meno confessato. Molte volte lo riteniamo perfino una virtù! Il Santo Curato d'Ars diceva: "Se fossi triste andrei subito a confessarmi!".

(dall'omelia della III Domenica di Avvento, 1988)



5. AGOSTO
*Dedicazione Basilica di
S. Maria Maggiore*



Chi ha acceso una luce anche in un solo cuore non potrà mai immaginare quanta luce abbia acceso nel mondo! Perché la luce è di per sé diffusiva; la speranza, come il fuoco, è contagiosa.

(dai manoscritti: quaderno B)



6. AGOSTO
Trasfigurazione del Signore



Voglio vivere ogni giornata, ogni ora della mia giornata, come se fosse la prima e l'ultima che mi è concesso di vivere in questa terra. Solo così esse saranno piene di tutta la ricchezza che Dio dona alla mia vita.

(dai manoscritti: quaderno A)



7. AGOSTO
san Sisto II e compagni
(martiri)



Gesù raggiunge in incognito, sulla strada di Emmaus, i suoi due disperati discepoli. Questo suo nascondersi è un tratto del suo amore per noi. Egli vuol essere riconosciuto e accettato solo per amore: ha sete di fede libera.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 17)



8. AGOSTO
*san Domenico di Guzmán,
sacerdote*



Gli uomini, oggi come sempre, hanno più bisogno di speranza che di pane: “non vogliono denari per oggi, ma speranza per domani, per dopodomani”. Si può vivere a lungo senza pane; ma non senza speranza! Il mondo apparterrà a chi gli sa dare, fin da questa terra, la più grande speranza.

(dai manoscritti: quaderno B)



9. AGOSTO

*s. Teresa B. della Croce
(Edith Stein), patrona d'Europa*



Il Signore ha impresso il Suo volto sul lino con il quale la Veronica ha asciugato il suo sudore e dato ristoro al suo dolore. Ogni gesto d'amore è un incontro con Gesù. Se io aiuto qualcuno che Gesù mi mette davanti, saprò un giorno di aver aiutato Cristo.

(Catechesi alla Via crucis, set. 1999)



10. AGOSTO

*san Lorenzo
(diacono e martire)*



Signore, fa' che io sia un calice pieno, traboccante della Tua Gioia... E ai miei fratelli io possa comunicare la Tua Gioia che trabocca dal mio calice, senza che io ne sia mai svuotato...

(dai manoscritti: quaderno B)



II. AGOSTO
santa Chiara d'Assisi
(vergine)



Dio non può permettere un male se non per un bene maggiore.
Oggi ho capito che questo bene maggiore è la Sua Gioia presente nel mio dolore!

(dai manoscritti: quaderno C)



12. AGOSTO
*santa Giovanna Francesca
de Chantal*



La risposta di Dio non è sempre di liberazione dalla croce che ci pesa, ma è sempre un dono di grazia, un aiuto a portare la croce con fede, nella speranza, per amore.

(dai manoscritti: quaderno C)



13. AGOSTO
*santi Ponziano e Ippolito,
martiri*



“Quando sono debole è allora che sono forte” (2Cor 12,10). La via che ci conduce alla salvezza è fatta più dai nostri insuccessi che dai nostri successi... dai nostri fallimenti più che dalle nostre vittorie.

(dai manoscritti: quaderno C)



14. AGOSTO
s. Massimiliano M. Kolbe
(sacerdote e martire)



Gesù, lo stesso di ieri, oggi e sempre, è qui per dirci: Coraggio! Io sono venuto fino a te per fare mia la tua morte e vincerla con la mia onnipotenza! Se tu credi in me e ti fidi di me, Io, tuo Dio, ti farò rinascere: farò di te una “nuova creatura”, infondendo in te il mio Spirito.

(dall'omelia della festa del Battesimo del Signore 1981)



15. AGOSTO
Assunzione della B.V. Maria



Una madre non è mai lontana dai propri figli; è sempre vicina a loro col pensiero e col cuore anche quando sono fisicamente lontani. Ma tu, Maria, sei una Madre del tutto particolare: Dio ti ha concesso la possibilità di essere fisicamente vicina ad ognuno dei tuoi figli, dovunque essi si trovino.

(dall'omelia della Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria, 1986)



16. AGOSTO
santo Stefano d'Ungheria



È Gesù che ci ha insegnato la preghiera di lode e di ringraziamento. Ce l'ha insegnata per la nostra felicità, perchè chi sa ringraziare lo fa col cuore felice di chi riconosce d'essere stato beneficiato. Se volessimo ringraziare Dio per tutte le gioie che ci dà - qualcuno ha detto - non ci resterebbe tempo per lamentarci!

(dall'omelia della Solennità dell'Assunzione della B. V. Maria, 1983)



17. AGOSTO
s. Giacinto (confessore)



La solitudine è uno dei doni che la montagna ci offre. È la solitudine delle anime contemplative, immensamente piena, perché in essa entra l'immensità di Dio e, in Lui, l'amore vero e più autentico per tutti gli uomini. Le montagne con le loro vette verticali sono le cattedrali del cielo nelle quali fiorisce spontanea la preghiera.

(L'anima nostra sulle montagne, 1965, pag. 21)



18. AGOSTO
sant'Elena, imperatrice



Dentro ogni dolore c'è Lui che viene. La via che ci conduce alla Vita passa inevitabilmente per il Calvario. Il dolore è la notte indispensabile che precede l'alba della risurrezione. Per risorgere bisogna prima morire.

(dall'omelia della II Domenica di Quaresima, 1980)



19. AGOSTO
san Giovanni Eudes
(sacerdote)



Il Vangelo è il lieto Annuncio che il Salvatore è qui, pronto ad afferrare chiunque tende a Lui le mani, abbandonando le proprie false sicurezze.

(dall'omelia della XXI domenica del tempo ordinario, 1983)



20. AGOSTO
*s. Bernardo di Chiaravalle,
dottore della Chiesa*



Il Vangelo non è l'allarmante grido: "Si salvi chi può!", ma la gioiosa notizia: "Non temete! Oggi Io, il vostro Salvatore, vi vengo incontro per salvarvi! Lasciatevi salvare da Me! E vi sentirete, fin d'ora, salvi!".

(dall'omelia della XXI domenica del tempo ordinario, 1983)



21. AGOSTO

san Pio X papa



La vita nasce dalla morte. Dio ha scritto, per nostro ammaestramento, questa legge in ogni angolo della natura: un fiore nasce da un seme che muore, il giorno nasce dalla notte, la primavera sorge dall'inverno... Il Mistero Pasquale è scritto in ogni angolo della natura. Cristo ci salva in questo modo incomprendibile!

(dai manoscritti: quaderno C)



22. AGOSTO
Beata Vergine Maria Regina



Nessuno riuscirà ad essere veramente umile finché non avrà conosciuto e accettato il proprio nulla davanti a Dio, in preghiera.

(dall'omelia della XXII domenica del tempo ordinario, 1983)



23. AGOSTO
santa Rosa da Lima



Come parlare di cose eterne a chi non ha sperimentato la vanità delle cose temporali? Bisogna aver provato la sete perché le fontane ci incantino...

(dai manoscritti: quaderno C)



24. AGOSTO
san Bartolomeo apostolo



La religione non è un mantello di protezione contro la sfortuna; non è una polizza di assicurazione contro il dolore.

(dai manoscritti: quaderno C)



25. AGOSTO
s. Luigi IX, re



Il discepolo non può essere da più del suo maestro. Il Calvario è un passaggio obbligato nel cammino verso la Gioia... La vera Gioia fiorirà al di là dello scandalo della croce! Il Vangelo è un messaggio di salvezza per gente perduta!

(dai manoscritti: quaderno C)



26. AGOSTO
sant'Alessandro di Bergamo



Bisogna dichiarare fallimento, arrendersi...perché Dio ci possa salvare... L'avventura divina in noi incomincerà dalla dichiarazione del nostro fallimento. "Non sono venuto a giudicare, ma a salvare il mondo!" dice Gesù. Valgono più queste parole di tutti i libri che si perdono nella ricerca del "perché" del male.

(dai manoscritti: quaderno C)



27. AGOSTO
santa Monica



Quando nel riposo ci accingiamo a raccogliere i frammenti sparsi del nostro io, cominciamo un'opera che, condotta fino alla sua naturale conclusione, diventa preghiera.

Dio, fin dal principio, ha fatto del riposo un solenne comandamento.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1982)



28. AGOSTO

*sant'Agostino d'Ippona,
dottore della Chiesa*



È bene che noi facciamo piani di lavoro, progetti, programmi, ma è anche altrettanto bene che noi siamo disposti a lasciarceli scombinare da Dio. Le Sue vie non sono le nostre vie! Pronti a ricominciare sempre da capo dopo ogni sconfitta, ogni peccato, lasciandoci guidare e portare come bambini, come se Gesù ci avesse fatto una carezza.

(dai manoscritti: quaderno C)



29. AGOSTO
*Martirio di
san Giovanni Battista*



Ogni giorno ho bisogno di ripetermi a lungo: "Oggi Gesù è veramente risorto!
Oggi io devo essere risorto con Lui!".

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 10)



30. AGOSTO
san Fiacre
(monaco irlandese)



La croce è per noi uno scandalo, un ostacolo difficile da superare, per cui molte volte siamo in ritardo all'appuntamento col Risorto e con la sua gioia.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 31)



31. AGOSTO
san Giuliano

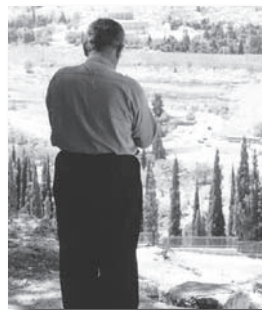


La stanchezza ci rende vulnerabili a tutte le malattie del corpo e dello spirito, a tutte le forme più nocive di ansietà: lo scoraggiamento, l'irascibilità, la paura. Il riposo diventa così il primo gesto di amore verso noi stessi. Se non impariamo ad amare in modo giusto e vero noi stessi, non ameremo neppure gli altri.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1982)



I. SETTEMBRE
sant'Egidio abate

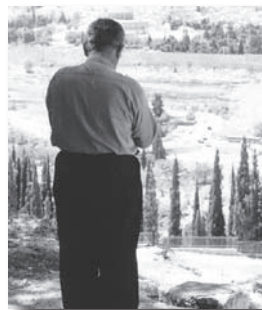


Dio permette nella nostra vita soltanto quelle prove che possiamo portare. Gettiamo in Dio ogni nostro problema. Egli se ne occuperà.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1997)



2. SETTEMBRE
sant'Elpidio abate



Dopo che abbiamo affidato a Dio la nostra vita con tutte le sue pene, cerchiamo di distogliere la nostra mente da noi stessi e di puntare con tutte le nostre forze verso Dio, “in cerca di Lui”.

(dall'omelia della VIII domenica del tempo ordinario, 1990)



3. SETTEMBRE
*san Gregorio Magno,
dottore della Chiesa*



Nessuna creatura, neanche la più grande, può farmi sentire veramente al sicuro, se Dio non è al primo posto nella mia vita: nella mia mente e nel mio cuore.

(dall'omelia della XIII domenica del tempo ordinario, 1984)



4. SETTEMBRE
santa Rosalia

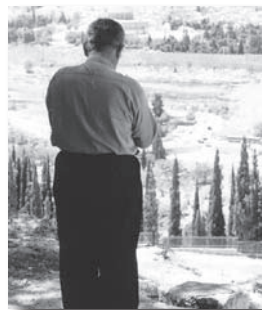


Non scoraggiamoci! Cristo è con noi; cammina con noi e si adatta al nostro passo, sopportando con amorosa pazienza i nostri ritardi, le nostre rivolte, come sopportò quelle dei suoi discepoli.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1979)



5. SETTEMBRE
s. Madre Teresa di Calcutta

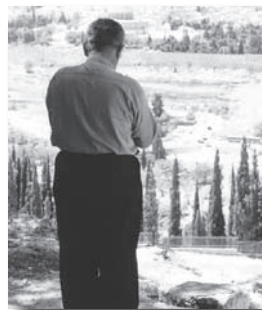


Affidiamo ora, in preghiera, al Signore la nostra stanchezza; deponiamo nelle sue mani i nostri problemi, abbandoniamoci in Lui, come un piccolo bimbo fra le braccia della mamma e sperimenteremo quel vero riposo che Lui ci ha promesso!

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1982)



6. SETTEMBRE
s. Zaccaria, profeta



Tu mi hai insegnato a chiederti soltanto il pane di oggi. Se domani sarà per me un altro giorno che Tu mi regali su questa terra, io so che la Tua Provvidenza sorgerà per me prima del sole!

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1982)



7. SETTEMBRE
santa Regina, martire

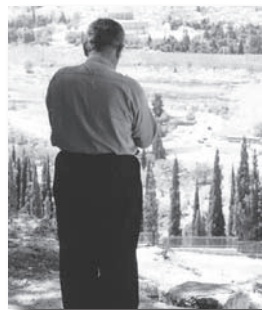


Cristo non ci chiede di credere in Lui solo per “sentito dire”, ma vuole dare a ciascuno di noi una prova personale della sua risurrezione.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1988)



8. SETTEMBRE
*Natività della
Beata Vergine Maria*

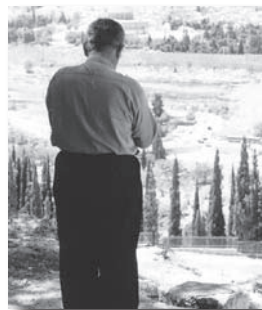


Il regno di Dio è il regno più democratico del mondo. “Se rimanete fedeli alla mia parola - ci dice Gesù - conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,31). Il suo Vangelo non è mai un'imposizione, ma sempre e solo una proposta: una formidabile proposta d'amore!

(dall'omelia della III domenica del tempo ordinario, 1982)



9. SETTEMBRE
*san Pietro Claver,
sacerdote*

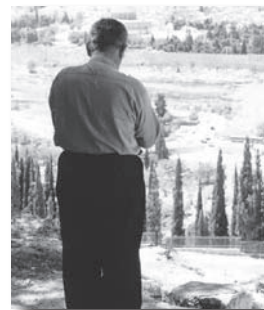


Ci è dato di spendere solo il momento che passa. Oggi è il primo giorno del resto della vita. Se dobbiamo essere felici in questa vita dobbiamo esserlo ora. Non domani, non l'anno prossimo, né in una vita futura.

(dai manoscritti: quaderno E)



10. SETTEMBRE
*san Nicola da Tolentino,
sacerdote*

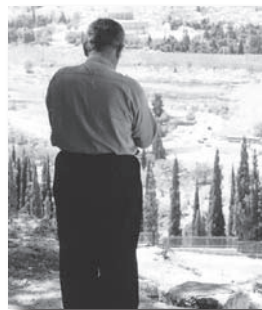


Così gli uomini, in apparenza, sono isole ma, in realtà, nessun uomo è un'isola. C'è un vincolo che ci unisce tutti e questo vincolo è Cristo Risorto. Tutti noi siamo come tanti punti allineati su una circonferenza, separati l'uno dall'altro. Se due o più di questi punti si collegano al centro troveranno che, man mano che procedono verso il centro, si avvicinano fra loro fino a fondersi in unità. Il centro è Cristo e in Lui si spezzerà la prigione della nostra paura e della nostra solitudine.

(dai manoscritti: quaderno E)



II. SETTEMBRE
s. Emiliano, vescovo



Le strade della Fede sono tante quante sono i cuori! Le vie dello Spirito sono infinite. La fantasia dello Spirito Santo è inesauribile!

(dai manoscritti: quaderno D)



12. SETTEMBRE
Santissimo Nome di Maria

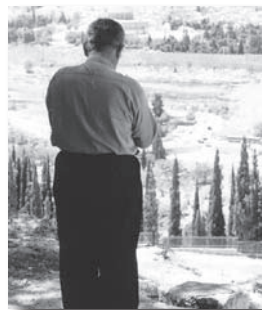


Maria ci dice: “Volete sapere il mio segreto: il segreto del mio incontro con Dio? È semplice! Io ho cercato in ogni momento di conservare dentro di me la Parola di Dio; l’ho custodita, pregata, contemplata continuamente” (Lc 2,19.51).

(dall’omelia della solennità dell’Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1983)



13. SETTEMBRE
*s. Giovanni Crisostomo,
dottore della Chiesa*



Risalgo le tappe della mia Gioia ritrovata, così come si risale la corrente di un grande fiume per ritrovarne la sorgente. E vorrei che venissero con me tutti i disperati del mondo!

(dai manoscritti: quaderno D)



14. SETTEMBRE
*Esaltazione
della santa Croce*



Guardo e stringo il Crocifisso, e improvvisamente vedo e sento vicina a me, sotto la croce, Maria, Madre di Gesù e Madre nostra. Ella stava sotto la croce col coraggio meraviglioso che le veniva dalla sua fede (cfr. Gv 19,25).

(dall'omelia della Esaltazione della santa Croce, 1986)



15. SETTEMBRE
*Beata Vergine Maria
Addolorata*

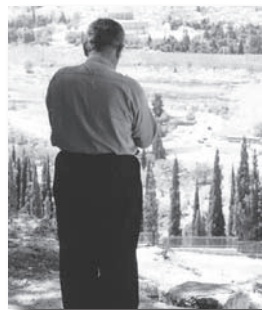


Tutta la vita di Maria Santissima è costellata di croci. Da ciò comprendiamo che la croce non è un castigo, ma è un dono! Guardiamo a Maria: ha avuto più croci di ogni altra creatura umana, ma è stata anche la creatura più felice.

(Catechesi alla Via crucis, 4° stazione, set. 1999)



16. SETTEMBRE
santi Cornelio e Cipriano
(martiri)

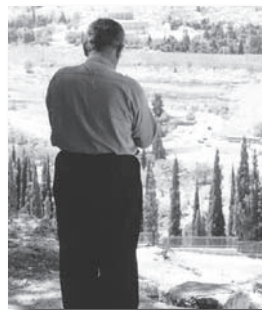


La nostra libertà nei confronti del denaro è il segno della nostra appartenenza a Dio. Se possediamo Dio, ci sentiremo talmente ricchi, da non aver più bisogno di arricchire in altro modo.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1983)



17. SETTEMBRE
*s. Roberto Bellarmino,
dottore della Chiesa*

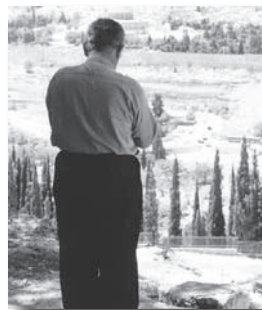


Signore, fa'che mi basti il sapere che il male non viene da Te, perché da Te, che sei Bontà infinita, non può venire che il bene.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1984)



18. SETTEMBRE
s. Giuseppe da Copertino
(religioso)



Non sprecare tempo a piangere sopra al tuo peccato, ma sforzati piuttosto di metterlo, quanto prima, nella infinita Misericordia di Dio.

(dall'omelia della XVI domenica del tempo ordinario, 1984)

ATTENZIONE!!! MANCANO DUE LETTERE NEI NOMI E NON SO QUALI CI VANNO



20. SETTEMBRE
*santi Andrea Kim Taeg?n,
Paolo Ch?ng Hasang
(martiri in Corea)*

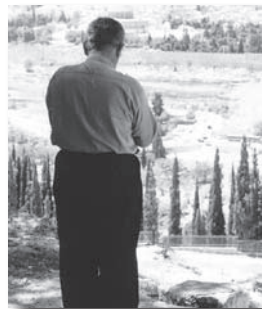


Dio non ci ha creati in serie... Ognuno di noi è un pezzo d'autore, firmato da Dio. Non cercare di assomigliare agli altri, ma soltanto a te stesso. Ognuno di noi è un mondo irripetibile ed unico...

(dai manoscritti: quaderno D)



21. SETTEMBRE
s. Matteo, apostolo

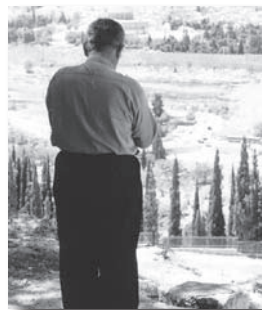


Educare significa aiutare ciascuno a diventare ciò che è chiamato ad essere. Pretendere di aprire tutte le porte con la stessa chiave, sarebbe, il più delle volte, un rovinare la serratura senza aprire la porta.

(dai manoscritti: quaderno D)



22. SETTEMBRE
s. Maurizio e compagni
(martiri)

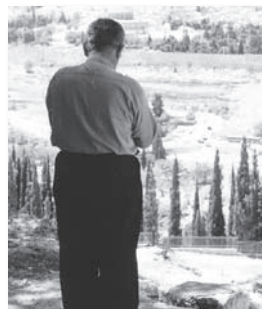


Il mondo, più che di dottori, di teologi, ha bisogno di testimoni, per credere in Dio: di gente, cioè, che ha visto, che ha sperimentato un incontro.

(dai manoscritti: quaderno D)



23. SETTEMBRE
s. Pio da Pietralcina
(cappuccino)

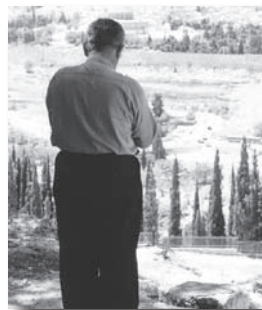


La Via Crucis ci fa presente la via della nostra stessa vita, poiché ogni giorno può apparire per noi la croce. Ma se percorriamo la via della croce insieme a Gesù, questa croce si illumina, fino a poterla sperimentare come una Beatitudine. Padre Pio ci aiuta in questo, scrivendoci: “Il Signore mi ha dato tante croci. Ma in tanto penare, Dio mi fa sentire che è in pace la mia amarezza amarissima”.

(Catechesi alla Via crucis, set. 1999)



24. SETTEMBRE
*Beata Vergine Maria
della Mercede*

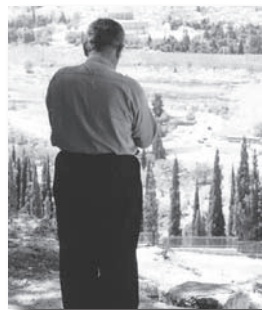


Se l'uomo continua ad essere perduto, è solo perché non sa o non vuole sapere che è salvato.

(dall'omelia della Domenica delle Palme – Passione del Signore, 1983)



25. SETTEMBRE
s. Nicolao della Flüe
(eremita)

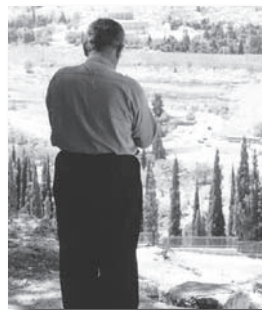


Il cristiano è l'uomo che ha scoperto la gioia del cammino... E io credo che anche la nostra felicità in Paradiso consisterà in questo meraviglioso, interminabile cammino verso Dio, alla continua scoperta di Lui. Dio è la perenne novità: non finirà mai di stupirci per tutta l'eternità...

(dai manoscritti: quaderno D)



26. SETTEMBRE
santi Cosma e Damiano
(martini)



Ecco, vedi dov'è la tua Gioia. Non è lontana, ti cammina accanto. Conosciuto o no, il Cristo è là, vicino ad ognuno. È tanto legato all'uomo che abita in lui, anche a sua insaputa.

(dai manoscritti: quaderno E)



27. SETTEMBRE
san Vincenzo de' Paoli
(sacerdote)

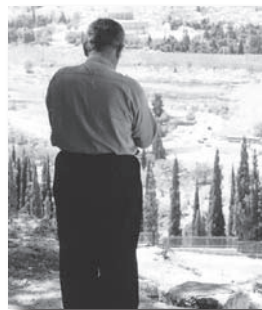


Il Vangelo è una terra sconfinata meravigliosa che non si finirà mai di esplorare.
Il Vangelo è come un cielo stellato: più si fissa, più stelle si vedono.

(dall'omelia della IV domenica di quaresima, 1980)



28. SETTEMBRE
san Venceslao
(martire)



Nessuno è mai tanto lontano da non poter ritornare.
Tutti e sempre possiamo ritrovare Dio, perché è Lui stesso che ci cerca, dovunque.

(dall'omelia della XXIV domenica del tempo ordinario, 1983)



29. SETTEMBRE
*santi Michele, Gabriele e
Raffaele Arcangeli*

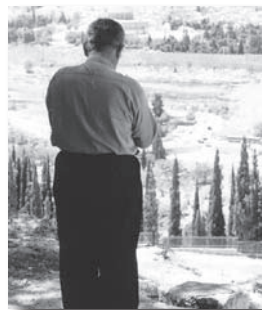


Il cristianesimo ha considerato l'arcangelo Michele come il più potente difensore del popolo di Dio. Nel Principe delle milizie celesti i cristiani hanno sempre visto l'inviato di Dio, che li assiste nella lotta che gli uomini di ogni tempo debbono combattere contro le tentazioni e le forze del male.

(Catechesi a Monte Sant'Angelo, set. 1999)



30. SETTEMBRE
*s. Girolamo,
dottore della Chiesa*



Ha ucciso più uomini la paura che tutti i microbi delle malattie più infettive.

(dall'omelia della XXXIII domenica del tempo ordinario, 1980)



I. OTTOBRE
*santa Teresa di Lisieux,
dottore della Chiesa*



Molti santi ci dicono che il Signore permette tante sofferenze nel corpo e nello spirito. Forse che i santi sono persone da castigare? Allora perché tante sofferenze? Ma essi stessi ci assicurano: La sofferenza che porto è la mia delizia. E Santa Teresa del Bambin Gesù può scrivere nel suo Diario: “Come sono felice di soffrire!”. I Santi ci confermano che la parola di Gesù è vera: Beati gli afflitti! Questa Parola racchiude un dono e una promessa.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, pag. 34)



2. OTTOBRE
Santi Angeli custodi



Dovremmo cominciare a dialogare un po' più amichevolmente con il nostro Angelo custode. Impareremmo che non è una favola da bambini, ma che l'Angelo è nostro amico, da sempre con noi e da noi misconosciuto. Ne parla Gesù: "Non scandalizzate questi piccoli, perché i loro angeli vedono sempre la faccia del Padre mio".

(Catechesi a Monte Sant'Angelo, set. 1999)



3. OTTOBRE
s. Gerardo abate



La felicità è come gli occhiali: molte volte li cerco e poi mi accorgo che li ho sul naso. Sogno giardini incantati oltre l'orizzonte, e non mi accorgo della rosa che è sbocciata sotto la mia finestra.

(dall'omelia della XXVIII domenica del tempo ordinario, 1983)



4. OTTOBRE
s. Francesco d'Assisi
(transito di don Arturo Femicelli
(sacerdote))



Quale gioia quando durante la S. Messa sento vibrare all'unisono i cuori dei miei fratelli! Di più bello c'è solo il Paradiso.

(dall'omelia della festa del Corpus Domini 1983)



5. OTTOBRE
s. Faustina Kowalska



La preghiera continua è il respiro dell'anima. Se cesso di pregare, muoio: muoio spiritualmente!

(dall'omelia della XXIX domenica del tempo ordinario, 1983)



6. OTTOBRE
s. Bruno (sacerdote)



Non è possibile pregare bene, anche solo per cinque minuti, senza che accada qualcosa di grande, di bello nella nostra vita.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1988)



7. OTTOBRE
*Beata Vergine Maria
del Rosario*



Se ora manca qualcosa alla nostra vita perché sia una vita piena e felice, come il Signore la vuole quando dice: “Sono venuto perché abbiate la vita in sovrabbondanza” (Gv 10,10), invociamo lo Spirito Santo, perché venga ad aprirci il cuore indurito. Allora il Signore verrà a colmare di beni la nostra vita. Potremo cantare con Maria: Dio ha ricolmato di beni gli affamati! (Lc 1,53).

(dall'omelia della XVIII domenica del tempo ordinario, 1987)



8. OTTOBRE
s. Giovanni Calabria



La preghiera è sempre un combattimento contro noi stessi e contro il maligno. Sì, anche contro satana, che in ogni modo tenterà di impedirci di pregare, perché egli sa benissimo che la preghiera è la nostra salvezza e la sua sconfitta!

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1988)



9. OTTOBRE
*san Dionigi e
compagni martiri*



Ricordiamoci che è proprio quando ci è più difficile pregare, che abbiamo più bisogno di preghiera! Allora diciamo come un giorno dissero i discepoli a Gesù: “Signore, insegnaci a pregare”.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1988)



10. OTTOBRE
s. Daniele Comboni



Signore Gesù, fa' che ogni liturgia che celebriamo non diventi un rito vuoto, puramente esterno, che lascia le cose così come sono, ma un atto di amore autentico verso di Te: un incontro vivo con Te, nostro Salvatore!

(dall'omelia della III Domenica di Quaresima, 1988)



11. OTTOBRE
Beato Giovanni XXIII papa



Signore Gesù, quante volte abbiamo avuto la presunzione di portarti al mondo, dimenticando che Tu, invece, “ci precedi” su ogni strada...

(dall'omelia della XXVI domenica del tempo ordinario, 1988)



12. OTTOBRE
S. Serafino, religioso



Convertirsi significa cambiare strada. Ma come cambieremo strada se non riconosciamo di aver imboccato una strada sbagliata? Come ci convertiremo e crederemo se già ci riteniamo convertiti e credenti?

(dall'omelia della XXVI domenica del tempo ordinario, 1987)



13. OTTOBRE
s. Teofilo di Antiochia



Nel tuo nome - tu ci hai detto - tutto ci sarà possibile. La nostra poca fede nel tuo nome ha paralizzato per noi la tua onnipotenza!

(dall'omelia della XXIII domenica del tempo ordinario, 1990)



14. OTTOBRE
san Callisto I
(papa e martire)



Dio è giusto. Ma se fosse solo giustizia, chi di noi potrebbe essere salvato? Ma “Dio è Amore”. Perciò perdona, ci attende e ci accoglie a qualunque ora.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1981)



15. OTTOBRE
*santa Teresa d'Avia,
dottore della Chiesa*



I Misteri di Dio non si comprendono, ma si pregano, si adorano in silenzio, si conservano in cuore. Allora fioriscono e si possono vivere!

(dall'omelia della solennità del Natale, 1980)



16. OTTOBRE
santa Margherita
M. Alacoque



Il Mistero è da vivere, non da ragionarci sopra. Forse questa favola potrebbe farci riflettere.

Un giorno uno scarafaggio incontrò un millepiedi. Rimase stupito, e gli chiese: "Come fai a sapere quando devi mettere a terra il ventitreesimo piede e quando devi sollevare l'ottantatreesimo?". Il millepiedi cominciò a pensarci, volle risolvere il problema con la propria testa e... non riuscì più a camminare!...

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 30)



17. OTTOBRE
san'Ignazio di Antiochia
(vescovo e martire)



Signore,
per il passato, mi affido alla Tua misericordia,
per il presente, alla Tua bontà
per l'avvenire, alla Tua provvidenza.
Io so che la Tua provvidenza sorgerà prima del sole.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



18. OTTOBRE
san Luca, evangelista



Vivi intensamente il tuo presente, cogliendo con occhi stupiti di fanciullo tutto ciò che di immensamente bello e prezioso il Padre dona alla tua vita... Così incomincerai a vivere.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



19. OTTOBRE
san Paolo della Croce



Voglio scrivermi in cuore che ogni giorno è il migliore dell'anno... e che la mia vita ricomincia ogni giorno.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



20. OTTOBRE
santa Maria Bertilla Boscardin



Chi nel proprio “oggi” s’affanna, si agita, si preoccupa con l’intento di procurarsi un “domani” migliore, si comporta in modo ridicolo come chi, viaggiando in treno, s’agitasse con l’illusione di arrivare prima a destinazione.

(dall’omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1981)



21. OTTOBRE
san Gaspare del Bufalo



La storia del Cristo è più vera della verità storica: essa incarna la legge eterna dell'Amore.

(dall'omelia della solennità del Natale, 1980)



22. OTTOBRE

*santa Maria Salomé
(madre degli apostoli
Giacomo e Giovanni)*



Dolore e gioia, nel Vangelo, stanno insieme; possono e debbono essere uniti come due facce della stessa medaglia.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1980)



23. OTTOBRE
san Giovanni da Capestrano
(sacerdote)



Muoviamo, con amore, questi nostri poveri passi in cerca di Lui. Tutto il resto sarà opera Sua.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1983)



24. OTTOBRE
sant'Antonio M. Claret y Clará
(vescovo)



La Misericordia di Dio è più grande di ogni nostro peccato.

(dall'omelia della XXX domenica del tempo ordinario, 1980)



25. OTTOBRE
santi Crispino e Crispiniano



“Tu vieni in casa mia, Signore! Ma io che cosa ho da offrirti?”.

“Nulla! - dice il Signore - perché tu non hai nulla che non sia mio! Tu hai solo due cose che sono esclusivamente tue: i tuoi peccati e le tue sofferenze, che i tuoi peccati ti hanno procurato. Dammele dunque con umiltà e fiducia”.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 41)



26. OTTOBRE
s. Folco Scotti di Piacenza



“Donami –dice Gesù- i tuoi peccati e i tuoi dolori, perché gli uni e gli altri io li ho voluti fare miei! Io ho voluto portarli tutti sulla mia croce, per farti libero e salvato.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 41)



27. OTTOBRE
san Fiorenzo, vescovo



“Il regno di Dio - ci dice Gesù - è la grande festa imbandita dal Padre”.
Ma com'è possibile rifiutare una festa? Come è possibile accettare di morire di fame di fronte ad una tavola imbandita?

(dall'omelia della III domenica del tempo ordinario, Anno 1982)



28. OTTOBRE
santi Simone e Giuda
(apostoli)



Quando gli uomini capiranno che cos'è l'Eucaristia, non avranno più bisogno di un "precetto" per celebrarla. C'è forse bisogno di un precetto per sedersi a tavola, per partecipare ad una festa, per andare da un medico che ci guarisce?

(dall'omelia della solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo 1983)



29. OTTOBRE
sant'Ermelinda, vergine



La felicità del Regno di Dio è come il sole: quando sorge, non spegne le nostre luci artificiali della notte, ma semplicemente le rende inutili.

(dall'omelia della XXV domenica del tempo ordinario, 1980)



30. OTTOBRE
san Marcello di Tangeri



Tu Signore, sei la Vita e non puoi essere vinto dalla morte. Tu sei la Gioia e non puoi soccombere sotto il dolore.

(dall'omelia della XXIV domenica del tempo ordinario, 1980)



31. OTTOBRE
santa Lucilla di Roma
(vergine)



Cos'è il deserto? Il deserto non è un luogo geografico, ma uno stato d'animo; non è un silenzio esteriore, ma un silenzio interiore. Nella profondità del nostro mondo interiore c'è questa zona di silenzio in cui possiamo calarci ogni volta che lo desideriamo.

(dall'omelia della II Domenica di Avvento, 1982)



I. NOVEMBRE
Tutti i santi



Per chi crede, la vecchiaia non esiste perché gli anni quanto più passano, tanto più ci avvicinano al giorno della nostra vera nascita alla Vita che non ha tramonto; perché tutto il bello deve ancora venire, e tutto ciò che il tempo ci ha tolto ci verrà restituito.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1982)



2. NOVEMBRE
Commemorazione dei defunti



Nella commemorazione dei defunti si celebra il “Vangelo delle Beatitudini”. E saranno proprio i nostri “defunti” a proclamarci questa pagina di Vangelo. Essi, che sono entrati nella “beatitudine del Signore” ci dicono: “Perché ci compiangete? Perché siete tristi per la nostra partenza? Noi siamo nella Gioia di Dio, nella sua Luce, nel suo Riposo! Siate dunque felici per la nostra felicità, se ci volete bene...”.

(dall'omelia della festa di tutti i Santi, Anno 1985)



3. NOVEMBRE
s. Martino de Porres
(religioso)



Gli anni che passano sono come le foglie che cadono dai rami di un albero, attraverso i quali si può scorgere una più vasta porzione di cielo.

(dall'omelia della solennità di Maria Madre di Dio, 1982)



4. NOVEMBRE
s. Carlo Borromeo
(vescovo)



Il nostro Dio ci mette fra le mani tutta la ricchezza del Suo Cielo, in cambio di un briciolo di fiducia in Lui.

(dall'omelia della XXVII domenica del tempo ordinario, 1983)



5. NOVEMBRE
beato Guido M. Conforti
(fondatore dei Mis. Saveriani)



Signore donami un cuore di fanciullo; perché solo i fanciulli sono in grado di credere all'impossibile e di entrare nella Tua Terra sorprendente, in cui gli alberi possono volare e le montagne possono camminare...

Se non crediamo all'impossibile, non lo vedremo mai!

(dall'omelia della XXVII domenica del tempo ordinario, 1983)



6. NOVEMBRE
s. Leonardo di Noblac
(eremita)



Fermati ogni giorno in un momento di preghiera davanti a me; e il tempo si moltiplicherà fra le tue mani: troverai il tempo di fare con calma e fedeltà tutto ciò che devi fare e che io voglio che tu faccia, nel tempo che io ti do.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1982)



7. NOVEMBRE
san Ernesto, abate



Vorrei vivere questo giorno e ogni altro che Dio mi regala, come se fosse il primo e l'ultimo e guardare questa vita e questo mondo con gli occhi stupiti di chi li vede per la prima volta.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, 1982)



8. NOVEMBRE
s. Giovanni Duns Scoto,
religioso



“Non preoccupatevi e non affannatevi per il domani” ci dice Gesù. Quando il sentiero della vita si fa ripido, bisogna accorciare il ritmo e la lunghezza dei passi, senza accumulare sul passo che si sta facendo la stanchezza e l'affanno dei passi che verranno.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, 1982)



9. NOVEMBRE
*Dedicazione della Basilica
Lateranense*



Cosa significa “adorare Dio in spirito e verità”? Ecco, significa lasciare che lo Spirito di Dio entri dentro di noi a pregare al nostro posto! Io non oserei dirvi questo se non fosse proprio Dio stesso a dircelo per bocca di san Paolo, al capitolo 8 della Lettera ai Romani.

(dall'omelia della festa della dedicazione della Basilica Lateranense, 1986)



10. NOVEMBRE
*s. Leone Magno,
dottore della Chiesa*



Morire è cominciare a vivere in modo diverso. La morte è solo un voltare pagina nel libro della vita: è una porta spalancata sulla vita.

(dall'omelia della XXXII domenica del tempo ordinario, 1983)



11. NOVEMBRE
San Martino in Tours
(vescovo)



La verità è che siamo tutti peccatori. La salvezza di Dio non ci potrà rivestire, finché non ci riteniamo perduti.

(dall'omelia della XXX domenica del tempo ordinario, 1983)



12. NOVEMBRE
*san Giosafat Kuncewycs,
martire*



Prendiamo in mano tutte le promesse del Signore e scandiamole in cuore finché non riusciamo a prestar loro almeno un minimo di fiducia!

Ci sentiamo stanchi, oppressi? Ecco la Promessa del Signore:

“Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò!” (Mt 11,28).

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1986)



13. NOVEMBRE
sant'Omobono di Cremona



Siamo oppressi dalla paura? Ecco la Promessa del Signore:
“Coraggio, io sono con voi, non abbiate paura!” (Mt 14,27).

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1986)



14. NOVEMBRE
san Clementino



Ci sentiamo tormentati dal peso delle nostre colpe? Ecco la Promessa del Signore:

“Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati” (Mt 9,2).

Ci sentiamo tormentati da satana?

“Ecco - ci dice il Signore - nel mio Nome scaccerete i demoni!” (Mc 16,17).

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1986)



15. NOVEMBRE
*sant'Alberto Magno,
dottore della Chiesa*



Ci sentiamo poveri, afflitti, ammalati nel corpo o nello spirito! Ecco la Promessa del Signore (con cui ha riempito tutto il Vangelo):

“Io sono venuto a guarirvi, o a rendervi beati, felici, anche nella vostra afflizione!”.

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1986)



16. NOVEMBRE
*santa Margherita di Scozia,
regina*



Gesù, versando per noi il suo sangue sulla croce, ha provveduto a rimuovere la pietra dei nostri peccati.
Egli ha già pagato tutti i nostri debiti.

(dall'omelia della Veglia di Pasqua: Risurrezione del Signore, 1989)



17. NOVEMBRE
santa Elisabetta d'Ungheria
(religiosa)



Tutte le volte che abbiamo toccato il fondo e siamo sopravvissuti, si è verificato anche per noi il miracolo della risurrezione di Lazzaro. A risuscitarci è stato sempre Lui, il Cristo, anche se di Lui non ce ne siamo accorti o ce ne accorgeremo più tardi.

(dall'omelia della V domenica di quaresima, 1981)



18. NOVEMBRE

*Dedicazione delle basiliche di
Santi Pietro e Paolo apostoli*



Per poter dire di conoscere Gesù, bisogna che siamo in grado di raccontare qualcosa di grande che Lui ha fatto per noi... Potremo dire con forza che Gesù è il Salvatore, quando avremo sperimentato la sua Salvezza nella nostra vita.

(dall'omelia della XXI domenica del tempo ordinario, 1990)



19. NOVEMBRE
*s. Agnese d'Assisi,
religiosa*



L'amore è l'unico sacrificio che Dio ci ha comandato.

(dall'omelia della XII domenica del tempo ordinario, 1980)



20. NOVEMBRE
s. Felice di Valois



Per chi crede e custodisce in cuore la Parola di Dio, non esiste la vecchiaia, ma solo una rinnovata giovinezza della spirito.

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, 1981)



21. NOVEMBRE
*Presentazione della
Beata Vergine Maria*



Signore, fa che possiamo comprendere e sperimentare che dentro ad ogni croce c'è la Tua Gioia miracolosa che ci attende.

(dall'omelia della Pasqua: Risurrezione del Signore, 1980)



22. NOVEMBRE
*santa Cecilia,
vergine*



La preghiera è veramente la forza che solleva il mondo! Sulle braccia del vecchio Mosè, alzate in preghiera sul monte, c'era tutta la forza dei giovani che combattevano.

(dall'omelia della XXIX domenica del tempo ordinario, 1983)



23. NOVEMBRE
san Clemente I, papa



Nel regno di Dio si entra così come c'è entrato il ladro che moriva in croce, accanto a Gesù, sul Calvario. Ma che cosa ha fatto per meritarsi tanto? L'unica cosa indispensabile: ha riconosciuto il suo peccato.

(dall'omelia della solennità di Cristo Re dell'Universo, 1983)



24. NOVEMBRE
*sant'Andrea Dung-Lac e
compagni (martiri vietnamiti)*



Signore Gesù, quando a causa della nostra poca fede saremo presi dalla paura e penseremo, come i discepoli, che Tu sei un fantasma, fa' che, come Pietro, ti gridiamo: "Se sei Tu, fammi sentire ancora la tua voce".

(dal libretto distribuito in occasione della S. Pasqua 2002)



25. NOVEMBRE
*santa Caterina d'Alessandria,
martire*



Tutte le volte che siamo senza la pace e la gioia di Dio, è solo perché noi alla Sua Festa anteponiamo le povere feste di questo mondo.

(dall'omelia della XXVIII domenica del tempo ordinario, 1990)



26. NOVEMBRE
*s. Leonardo da P. Maurizio,
religioso*



La gioia è il metro infallibile della nostra Fede e del nostro Amore. La gioia è la nostra carta d'identità. I primi cristiani mostrarono al mondo la loro Gioia anche nelle tribolazioni e sconvolsero il paganesimo.

(dai manoscritti: quaderno F)



27. NOVEMBRE
*Beata Vergine della
Medaglia Miracolosa*



Gesù ha riempito il Vangelo con questa esortazione: “Non temete! Non temete neppure il vostro peccato! Non temete mai, per nessuna ragione: Io sono sempre con Voi. Fatevi coraggio; io ho vinto il mondo”.

(dall'omelia della XXIX domenica del tempo ordinario, 1983)



28. NOVEMBRE
*san Giacomo della Marca,
religioso*



Tutto ritorna, perché Tu ritorni, Signore e ci risusciterai, restituendoci tutto ciò che il tempo e la morte ci hanno rubato. Non ripieghiamoci, dunque, sul passato perché la vita è tutta davanti.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1982)



29. NOVEMBRE
san Saturnino



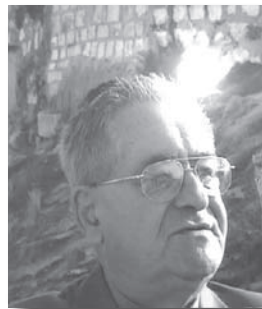
Conservare la gioia diventa il più grande atto di amore verso gli altri, perché la Gioia è contagiosa.

La mancanza di gioia è il peccato che nasce da ogni nostro peccato e lo moltiplica.

(dai manoscritti: quaderno F)



I. DICEMBRE
sant'Eligio, vescovo



Vegliare in Dio, ad un certo momento, diventa un addormentarsi tra le Sue braccia.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1982)



2. DICEMBRE
santa Bibiana



Sento che appartengo a Dio, che Dio veglia su di me, su di noi, che questa mia vita non è una nave che va alla deriva, ma è guidata anche attraverso i mari più tempestosi da un Timoniere onnipotente che conosce bene la rotta, e la dirigerà sicuramente in porto.

(dall'omelia della I Domenica di Avvento, 1982)



3. DICEMBRE
s. Francesco Saverio
(sacerdote)



La Parola di Dio non è un'idea, un pensiero... ma una Persona!
Per conoscere la Parola di Dio non è sufficiente l'intelligenza, ma occorre il cuore. Una persona non la si conosce veramente se non quando la si ama.

(dall'omelia della II Domenica di Avvento, 1982)



4. DICEMBRE
*s. Giovanni Damasceno,
dottore della Chiesa*



Il Regno dei Cieli è Dio stesso: è Cristo, il nostro Dio fatto come noi. E ognuno di noi lo cerca, consapevolmente o no, perché il nostro cuore cerca la felicità più che gli occhi la luce.

(dall'omelia della XVII domenica del tempo ordinario, 1981)



5. DICEMBRE
san Saba (abate)



Signore, ti ringrazio di tutte le cose belle che mi hai dato e della gioia che provo di stare qui in ascolto di Te.

(dall'omelia della VI domenica del tempo ordinario, 1980)



6. DICEMBRE
san Nicola (vescovo)



Signore, ti dicevo: “Io Ti do e Tu mi dai”. Ora ho capito la Verità: anche quando ho fatto tutto ciò che devo fare, non devo vantare davanti a Te nessun diritto, per essere esaudito, all'infuori della mia povertà.

(dall'omelia della XXVII domenica del tempo ordinario, 1983)



7. DICEMBRE
*sant'Ambrogio,
dottore della Chiesa*



Signore, fammi capire che là dove la notte della sofferenza si avanza, ivi veglia
il tuo amore che mi attende.

(dall'omelia della XXII domenica del tempo ordinario, 1981)



8. DICEMBRE
*Immacolata Concezione
della B. V. Maria*

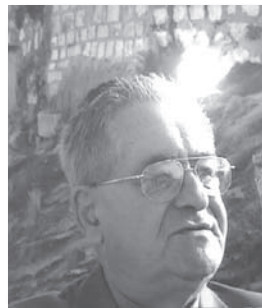


Per generare Gesù nella carne a Maria bastarono nove mesi. Per generare Gesù nella fede, Maria dovette impegnare tutta la vita, da Betlemme al Calvario... Maria ha creduto alla promessa di Dio.

(dall'omelia della Solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1985)



9. DICEMBRE
*san Juan Diego
Cuauhtlatoatzin*



Non ci sono occhi così ben disposti a vedere Dio, come quelli lavati dalla lacri-
me.

(dall'omelia della XXXII domenica del tempo ordinario, 1980)



10. DICEMBRE
Beata Vergine Maria di Loreto



Il compimento della Storia della Salvezza per l'umanità è cominciato con un Sì: il sì che Maria disse a Dio: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua Parola!".

(dall'omelia della solennità dell'Immacolata Concezione della B. V. Maria, 1985)



11. DICEMBRE
san Damaso I, papa



Per perdonare col cuore e sempre, bisogna farsi un cuore nuovo. Ma questo trapianto di un cuore nuovo è una operazione di alta chirurgia che solo Dio può fare.

(dall'omelia della XXIV domenica del tempo ordinario, 1981)



12. DICEMBRE
B.V. Maria di Guadalupe



Donare felicità agli altri è il solo modo per possederla.

(dall'omelia della III Domenica di Avvento, 1982)



13. DICEMBRE
*santa Lucia da Siracusa,
martire*



Le Parole di Dio vanno ravvivate ogni giorno, in preghiera. Esse sono come quei fiori delicatissimi e profumatissimi d'alta montagna che al tramontare del sole si chiudono, e per aprirsi hanno bisogno ancora della luce e del calore del nuovo sole.

(dall'omelia della XV domenica del tempo ordinario, 1981)



14. DICEMBRE
*s. Giovanni della Croce,
dottore della Chiesa*



Nulla si dimentica tanto in fretta come le Parole di Dio. Ma sarà Dio stesso e il Suo Spirito che ce le farà ricordare.

(dall'omelia della XV domenica del tempo ordinario, 1981)



15. DICEMBRE
s. Massimo, abate



Le ricchezze che non circolano, che non vengono donate, diventano ben presto un peso, un affanno, una prigionia e anche un'ingiustizia. Anche una montagna d'oro posta davanti alla nostra porta ci può rendere prigionieri in casa nostra.

(dall'omelia della III Domenica di Avvento, 1982)



16. DICEMBRE
s. Adelaide imperatrice

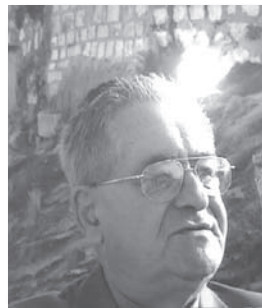


Non caricarti sulle spalle le croci di ieri e di domani, ma cerca di portare con calma solo la croce del momento!

(dall'omelia della IV Domenica di Avvento, 1982)



17. DICEMBRE
ss. Azaria, Anania e Misaele



Ad un certo momento, arriveremo ad un punto in cui dovremo dire: io non ce la faccio più! È proprio a questo punto che può scattare per noi il miracolo di quella “beatitudine degli afflitti”: di quella Gioia misteriosa che Gesù ha cantato per noi in tutto il suo Vangelo!

(dall'omelia della IV Domenica di Avvento, 1982)



18. DICEMBRE
*san Vittore e compagni,
martiri africani*



Per essere felici, salvati, pensiamo che ci manchi solo qualcosa. In realtà ci manca Qualcuno: Gesù, che è l'unico nostro Salvatore.

(dall'omelia della II Domenica di Avvento, 1988)



19. DICEMBRE
San Dario di Nicea



Quando non abbiamo più nessuna ragione per credere in noi stessi, può cominciare la Fede.

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 12)



20. DICEMBRE
s. Liberato martire



Il Natale è l'inaudita Lieta Notizia che Dio, l'Immenso, l'Eterno, l'Invisibile, l'Onnipotente si è fatto uomo, come uno di noi, anzi il più povero di noi!

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1979)



21. DICEMBRE
*s. Pietro Canisio,
dottore della Chiesa*



Fratello, sorella che ora sei nella sofferenza, grida al Signore la tua preghiera. T'accorgerai che Lui è molto più vicino a te di quanto pensi. Egli è il "Dio-connoi": nostro Compagno di viaggio, nostro contemporaneo, per sempre!

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 15)



22. DICEMBRE
*santa Francesca Saverio
Cabrini Vergine*



Chi cerca Dio non deve andare lontano per trovarlo. Dio è qui! Si è rivestito della nostra stessa carne.

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1979)



23. DICEMBRE
san Giovanni da Kety
(sacerdote)



“Non sono venuto per i giusti - Dice Gesù - ma per i peccatori” (Mt 9,13).
Appena ci pentiamo Egli è sempre pronto a fare di ogni nostra colpa una “felice colpa”, che non ci ricordi altro che il Suo infinito amore misericordioso con cui siamo stati perdonati!

(La strada della nostra gioia ritrovata, 1998, p. 16)



24. DICEMBRE
s. Tersilia, vergine

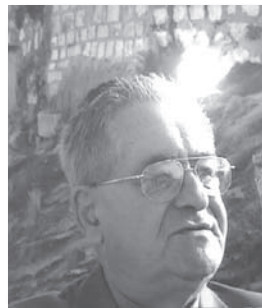


Come nella notte di Betlemme, la vertiginosa storia del Natale non può essere rivelata che a uomini semplici...che accettano e adorano senza discutere...

(dall'omelia della solennità del Natale 1981)



25. DICEMBRE
Natale del Signore



Signore Gesù, io so che Tu sei venuto anche per me.
“Tu sei la luce vera che illumina ogni uomo!” (Gv 1,9).
Tu, quindi, sei venuto ad illuminare anche la mia notte.
Tu sei venuto a salvare tutti.
Tu, quindi, sei venuto a salvare anche me!

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1988)



26. DICEMBRE
s. Stefano primo martire



Il Bambino Gesù è il nostro Dio Onnipotente che è venuto fra noi e chiede di entrare nel cuore di ciascuno di noi, per generarci ad una nuova Vita e “donarci il potere di diventare figli di Dio”!

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1987)



27. DICEMBRE
san Giovanni Evangelista



Vieni, Signore Gesù!

Io ho bisogno di Te in quest'ora, come in ogni ora della mia vita.

Ho bisogno che Tu venga a perdonare i miei molti peccati; perché io sono un peccatore!

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1988)



28. DICEMBRE
santi Innocenti, martiri



Signore Gesù,

Ho bisogno che Tu venga a risanare le mie ferite: le ferite del mio spirito e del mio corpo.

Ho bisogno che Tu venga a distruggere il mio egoismo, la mia incapacità ad amare.

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1988)



29. DICEMBRE
*san Tommaso Becket,
martire*



Signore Gesù,

Ho bisogno che Tu venga a dissolvere le mie paure, le mie tristezze, i miei dubbi, le mie disperazioni...

Ho bisogno che Tu venga a risolvere i miei problemi, a liberarmi dai nemici che fanno guerra alla mia anima...

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1988)



30. DICEMBRE
s. Eugenio di Milano,
vescovo



Oggi, prendo in mano qualcuna delle promesse che Cristo mi ha fatto; me le scandisco con forza sulle labbra, nella mente e nel cuore. E voglio rispondere: "Sì, Signore, io credo all'adempimento in me di queste tue promesse!".

(dall'omelia della solennità del Natale del Signore, 1986)



31. DICEMBRE
san Silvestro I, papa



Ripensando all'anno passato cerco di custodirmi nel cuore soltanto un sentimento di gratitudine, perché i giorni trascorsi, se ci penso bene, non sono stati che un continuo dono di Grazia, di Misericordia, di Salvezza che Dio ha elargito continuamente alla mia vita...

(dall'omelia della solennità di Maria Santissima Madre di Dio, Capodanno 1982)

Signore,

come potrò ringraziarTi a sufficienza per avermi scelto per essere tuo sacerdote?

Quante volte in questi miei cinquant'anni di Sacerdozio, annunciando la Tua Parola che è sempre fonte di gioia e spezzando il Pane dell'Eucaristia, ho visto la Tua Luce e la Tua Gioia brillare nel volto di tanti miei fratelli senza speranza!

Allora sempre mi sono detto:

Valeva veramente la pena di spendere la mia vita di prete anche solo per quest'ora!

Don Arturo Femicelli

Forlì, 29 Giugno 1998 - (Anniversario dei 50 anni nella vigna del Signore)

*La Pace, la Gioia
l'Amore... del Signore Gesù!
ricolmi sempre il Tuo cuore!*

Don Arturo

Cenni biografici

Arturo Femicelli nacque a San Martino in Villafranca (Forlì) il 14 dicembre 1925. Entrato in Seminario nell'autunno del 1936, frequentò i regolari corsi di studio e di formazione prima a Forlì, quindi a Bologna. Ordinato sacerdote il 27 giugno 1948, fu Cappellano al Duomo (1948), a Schiavonia (1953) e alla Trinità (1956), Mansionario della Cattedrale (1949) ed organista. Insegnò per molti anni religione all'Istituto Magistrale e ricoprì diversi incarichi negli anni '50 e '60, nell'associazionismo cattolico. Dal 1972 resse, con intuizioni spesso profetiche, la Parrocchia di S. Caterina, fino a che la morte non lo colse il 4 ottobre 2002.

Don Arturo fu uomo mite e accogliente che seppe seminare speranza, fiducia, consolazione, fede solida in chiunque lo avvicinasse. Ogni incontro era, per lui, occasione per evangelizzare attraverso la Parola di Dio, di cui aveva tante volte sperimentato la potenza salvifica.

Ci restano di lui opere pittoriche, canti e musiche di carattere religioso, ma soprattutto alcune pubblicazioni attraverso le quali continua il suo insegnamento.

Bibliografia

Ricordiamo come particolarmente significativi i tredici volumi delle omelie domenicali: *La Parola di Vita*, 1979-1982; *Nessuno vi potrà togliere la vostra gioia*, 1983-1988; *La lieta notizia*, 1989-1991.

A. FEMICELLI, *L'anima nostra sulle montagne*. Pensieri, preghiere e canti, Forlì, 1965;

A. FEMICELLI, *La strada della nostra gioia ritrovata*. 50 anni nella vigna del Signore, a cura della Comunità parrocchiale di santa Caterina, Forlì, 1998;

A. FEMICELLI, *Catalogo della mostra* tenuta nel 1998 presso la Sala XC Pacifici in Forlì, Forlì, 1998;

A. FEMICELLI, *La Parola in musica*, edizione dell'Associazione "Amici di Arturo Femicelli" e dell'Istituto Diocesano di musica sacra "Gaetano Lugaresi", Forlì, 2003;

A. FEMICELLI, *La fedeltà di Arturo Femicelli*, una lucerna accesa nelle vicende del mondo, a cura di Attilio Gardini, edito dall'Associazione Amici di Arturo Femicelli, Forlì, 2004;

A. FEMICELLI, *L'Abc della vita*, l'abbà-cedario di un padre nella fede, a cura di Attilio Gardini, Edizioni San Paolo, Alba, 2007.

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2008

Realizzazione grafica e stampa: Ge.Graf - Bertinoro (FC)